

RESOCONTO CONSILIARE

SEDUTA N. 65

GIOVEDÌ 17 APRILE 2025

Antimeridiana

Presidenza del Presidente Giampietro **COMANDINI**Indi del Vice Presidente Giuseppe **FRAU**Indi del Presidente Giampietro **COMANDINI**INDICE

PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	6
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	MASALA MARIA FRANCESCA (Fdl).....	6
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	7
Annunzi	4	PIU ANTONIO (AVS), <i>Assessore dei lavori pubblici</i>	7
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	8
MATTA EMANUELE, <i>Segretario</i>	4	SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di maggioranza</i>	9
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).	4	PRESIDENTE.....	10
PRESIDENTE.....	4	MELONI GIUSEPPE (PD), <i>Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio</i>	10
Sull’ordine dei lavori.	4	PRESIDENTE.....	10
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	4	DERIU ROBERTO (PD).....	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	10
Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e del disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).	4	TRUZZU PAOLO (Fdl).....	10
PRESIDENTE.....	4	PRESIDENTE.....	10
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	5	COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).	10
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	10
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	5	MANDAS GIANLUCA (M5S).....	10
PRESIDENTE.....	5	PRESIDENTE.....	10
MELONI CORRADO (Fdl).....	5	ORRÙ MARIA LAURA (AVS).....	11
PRESIDENTE.....	6	PRESIDENTE.....	11
PRESIDENTE.....	6	PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).	11
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	6	PRESIDENTE.....	11
		TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).	11

XVII Legislatura

SEDUTA N. 65

17 APRILE 2025

PRESIDENTE,.....	11
PIGA FAUSTO (Fdl).	11
PRESIDENTE.....	12
ARONI ALICE (Misto).	12
PRESIDENTE.....	13
COCCIU ANGELO (FI-PPE).....	13
PRESIDENTE.....	14
SCHIRRU STEFANO (Misto).....	14
PRESIDENTE.....	15
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	15
PRESIDENTE.....	16
MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).	16
PRESIDENTE.....	17
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	17
PRESIDENTE.....	17
SORGIA ALESSANDRO (Misto).	17
PRESIDENTE.....	18
USAI CRISTINA (Fdl).	18
PRESIDENTE.....	19
TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).	19
PRESIDENTE.....	20
PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).	20
PRESIDENTE.....	20
PRESIDENTE.....	20
DERIU ROBERTO (PD).	20
PRESIDENTE.....	21
LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).	21
PRESIDENTE.....	22
TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).....	22
PRESIDENTE.....	23
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).....	23
PRESIDENTE.....	24
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	24
PRESIDENTE.....	25
TRUZZU PAOLO (Fdl).....	25

PRESIDENTE.....	27
SOLINAS ALESSANDRO (M5S), <i>Relatore di maggioranza</i>	27
PRESIDENTE.....	28
MANCA BARBARA, <i>Assessore tecnico dei trasporti</i>	28
PRESIDENTE.....	31
TRUZZU PAOLO (Fdl).	31
PRESIDENTE.....	31
PIGA FAUSTO (Fdl).....	31
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	31
PRESIDENTE.....	31
PIGA FAUSTO (Fdl).....	31
PRESIDENTE.....	32
TRUZZU PAOLO (Fdl).	32
PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).	32
PRESIDENTE,	33
FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi)... ..	33
PRESIDENTE.....	34
PIGA FAUSTO (Fdl).....	34
PRESIDENTE.....	34
RUBIU GIANLUIGI (Fdl).	34
PRESIDENTE.....	35
TRUZZU PAOLO (Fdl).	35
PRESIDENTE.....	35
FLORIS ANTONELLO (Fdl).....	35
PRESIDENTE.....	35
TRUZZU PAOLO (Fdl).	35
PRESIDENTE.....	36
PRESIDENTE.....	36
VOTAZIONI.....	37
Votazione n. 1: <i>Votazione emendamento n. 867 all'articolo 8</i>.	37
Votazione n. 2: <i>Votazione emendamento n. 1023 all'articolo 8</i>.	38

I documenti esaminati nel corso della seduta sono reperibili sul sito internet del Consiglio regionale.

**PRESIDENZA DEL
PRESIDENTE GIAMPIETRO COMANDINI.**

La seduta è aperta alle ore 10:45.

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di prendere posto. Dichiaro aperta la seduta. Si dia lettura del processo verbale.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

Processo verbale numero 56, seduta di martedì 8 aprile 2025 antimeridiana. Presidenza del Presidente Giampietro Comandini, indi del Presidente Giuseppe Frau, indi del Presidente Giampietro Comandini. La seduta è tolta alle ore 14.12.

PRESIDENTE.

Se non vi sono osservazioni, il processo verbale si intende approvato.

Annunzi.

PRESIDENTE.

Sono arrivate le risposte scritte alle interrogazioni:

- N.107/A INTERROGAZIONE RUBIU, con richiesta di risposta scritta, in merito al continuo e costante superamento dei tempi massimi di attesa per l'erogazione di prestazioni ambulatoriali specialistiche presso la Azienda socio sanitaria locale n. 7 del Sulcis.

- N.165/A INTERROGAZIONE PIRAS, con richiesta di risposta scritta, in merito ai disagi dei pazienti che necessitano della visita oculistica al pronto soccorso del Policlinico di Monserrato.

Segretario, prego dare lettura delle interrogazioni.

MATTA EMANUELE, *Segretario.*

- N. 181/A INTERROGAZIONE MAIELI, con richiesta di risposta scritta, in merito alle eccessive perdite idriche delle condotte gestite da Abbanoa Spa in fase di trasporto e distribuzione alle utenze.

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A).

PRESIDENTE.

L'ordine del giorno reca la discussione dell'articolato del disegno di legge 85/S/A. Proseguiamo con l'esame degli emendamenti aggiuntivi presentati all'articolo 7. Prego, onorevole Peru, grazie.

Sull'ordine dei lavori.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Eravamo rimasti ieri con l'emendamento numero 216, volevo capire esattamente se gli uffici hanno verificato quella denominazione, che poi non è assolutamente "pubblica istruzione" ma è "Assessorato alla cultura" quindi chiedo un minuto di sospensione in Aula.

PRESIDENTE.

Un minuto di sospensione in Aula, riprendiamo alle 10.48.

(La seduta, sospesa alle ore 10.47, è ripresa alle ore 10.48.)

Ripresa della discussione congiunta del disegno di legge: "Legge di stabilità regionale 2025" (85/S/A) e del disegno di legge: "Bilancio di previsione 2025 - 2027" (86/A).

PRESIDENTE.

Stiamo riprendendo i lavori, grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 216 a pagina 1198 col parere favorevole della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Emendamento 1002 a pagina 1268. Prego onorevole Floris.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Con questo emendamento si vuole finanziare la progettazione e la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria di strade di tipo urbano che ricadono, sia funzionalmente che fisicamente, a cavallo tra due e più comuni contigui. Allora, ne abbiamo già parlato in Commissione con l'assessore Piu che comunque si è reso disponibile a risolvere tali problematiche... scusi Presidente, però io così non riesco....

Stavo dicendo che comunque ne abbiamo parlato più volte e con l'assessore Piu in Quarta Commissione che comunque si è reso disponibile a risolvere tale problematica; alcuni dei miei colleghi sanno di che cosa sto parlando, spesso e volentieri l'asse viario di queste strade sono anche il confine tra due o più comuni e la realtà è che i comuni preferiscono realizzare le opere e quindi finanziare le strade, che ricadono totalmente all'interno del territorio. Oltre che problematiche finanziarie, ci sono problematiche di coordinamento e burocratiche. Se posso dare un consiglio all'Assessore, magari questi finanziamenti si possono dare alla Città metropolitana che è un ente sovraordinato e, tra parentesi, fanno parte dell'organo costitutivo tutti i sindaci che decideranno quali sono le priorità di questo tipo di strada da realizzare. La Città metropolitana ovviamente, come uffici tecnici è abbastanza all'avanguardia, questo lo dico; specialmente in sede di progettazione alcuni piccoli comuni hanno difficoltà e quindi la Città metropolitana a quel punto svolgerebbe un ruolo fondamentale facendo anche le convenzioni che i comuni, è già capitato questo, faccio un esempio su tutti per la realizzazione del viale Marconi; la parte che comunque riguarda il comune di Quartu; la progettazione e la realizzazione dei lavori è stata delegata appunto agli uffici tecnici della Città metropolitana. Alla stessa stregua si può fare per i finanziamenti di queste strade che sono delle strade che stanno all'interno dell'aggregato urbano che comunque fungono da strade intercomunali perché sono la viabilità di collegamento tra i vari comuni che fanno parte della Città metropolitana stessa.

Ripeto, sono comunque abbastanza soddisfatto, al di là dell'approvazione o non approvazione di questo emendamento,

perché l'Assessore mi ha rassicurato che comunque stanno già preparando dei...

... (Interruzioni) ...

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Floris, un secondo per chiudere il suo intervento.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Stavo dicendo che comunque l'Assessore mi ha rassicurato che comunque si stanzeranno prossimamente dei finanziamenti che riguardano i vincolati solo a questo tipo di strade, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 1002 a pagina 1268.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1003 a pagina 1269.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1009 a pagina 1273.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1385 a pagina 1322. Prego, onorevole Corrado Meloni.

MELONI CORRADO (Fdl).

Grazie, Presidente. Questo emendamento autorizza per l'anno 2025 la spesa di 1 milione di euro quale contributo a favore delle associazioni sportive dilettantistiche e delle

società sportive dilettantistiche isolane, al fine di partecipare nella misura del 50 per cento ai costi da esse effettivamente sostenuti e certificati per i servizi di consulenze fiscali e amministrative. Le nuove normative di gestione delle ASD hanno comportato, infatti, nuovi costi che rischiano di generare difficoltà concrete di sopravvivenza. Trattandosi di organizzazioni che hanno un ruolo cruciale nel tessuto sociale e culturale della Sardegna, sostenerle concretamente significa investire nel benessere della comunità, è per loro ormai indispensabile dotarsi di consulenze professionali per garantire una corretta gestione amministrativa e fiscale, regole che mirano a migliorare la trasparenza e la responsabilità dell'associazionismo, ma che comportano ovviamente un aumento dei costi. Perciò, in un contesto di crescente complessità normativa e finanziaria, è essenziale... Presidente, però un po' di silenzio sarebbe gradito.

PRESIDENTE.

Chiedo scusa, onorevole Meloni, ma mi sono accorto, considerando molto pertinente il suo emendamento, che tutta la serie di emendamenti all'articolo 7 che adesso verranno di seguito messi in votazione non riguardano l'articolo 7, ma riguardano l'articolo 11. Per cui le chiedo scusa io, come Presidente, faremo adesso un minuto di sospensione perché tutti questi emendamenti e i successivi sono all'articolo 11 e non all'articolo 7. Le chiedo, quindi, un minuto di sospensione. Scusate.

(La seduta, sospesa alle ore 10:58, è ripresa alle ore 11:02.)

PRESIDENTE.

Comunico all'Aula e al presidente del gruppo di fratelli d'Italia Truzzu, che è il primo firmatario, che gli emendamenti numero 1385, numero 1389 e numero 1425 per il contenuto specifico vengono spostati all'articolo 11 perché devono essere discussi. Quindi metto in votazione l'emendamento numero 1430 a pagina 1325. Floris Antonello, prego onorevole.

FLORIS ANTONELLO (Fdi).

Grazie. Assessore, ne ho già parlato durante la discussione generale, e comunque questo

emendamento vuole finanziare la creazione di uno staff tecnico a supporto del commissario straordinario, che è lei, per la progettazione e la realizzazione degli interventi infrastrutturali che riguardano la strada statale 554. Io non so se ripetermi nell'intervento, dicendo che comunque c'è l'urgenza per l'avvio di questi lavori, che comunque sono fermi dal 2015, ripeto quello che ho già detto in sede di discussione generale, che la strada statale 554 è il più importante asse viario dell'intera città metropolitana. La realizzazione, e quindi l'eliminazione degli impianti semaforici, o con la realizzazione di rotonde o con la realizzazione di cavalcavia, decongestionerebbe tutto il traffico di tutti gli altri assi viari che portano alla città capoluogo di regione, che è Cagliari. Io ringrazio l'Assessore, comunque so che ci sono già interlocuzioni con i comuni interessati. L'unica cosa che chiedo all'Assessore, sia che si proceda con il progetto realizzato con l'ANAS, sia che si proceda con un nuovo progetto, è che comunque le procedure siano celeri e che non si aspettino altri dieci anni. Ne va dello sviluppo di tutta l'area, evitando i disagi ai cittadini e a tutte le attività commerciali che percorrono ogni giorno quella statale. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Floris. Metto in votazione l'emendamento numero 1430.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 1440, a pagina 1333.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 1479 è ritirato. Numero 1681, a pagina 1529. Onorevole Masala, prego.

MASALA MARIA FRANCESCA (Fdi).

Grazie, Presidente. Questo è un emendamento che propone lo stanziamento di

risorse a favore del comune di Nughedu San Nicolò, per il completamento dei lavori di ristrutturazione e funzionalizzazione dell'ex scuola elementare e media da destinare alla funzione di comunità integrata. Praticamente, servono per costruire il primo piano, un piano sopraelevato, di una casa di riposo. In questo stanziamento tali somme erano già state finanziate con la legge regionale 28 novembre 2024, sono state materialmente concesse per problematiche relative alla tempistica della pratica. Soltanto per un errore, un mero errore oltretutto dell'Assessorato, sono finite nelle economie, quindi chiediamo magari di rimetterle o comunque di vedere in seguito. Erano già state stanziati le somme, ed erano già state anche impegnate nel 2024.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 1681.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Emendamento numero 2301, a pagina 1645, della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione, sempre della Giunta, l'emendamento numero 2302.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Sull'emendamento all'emendamento numero 2304 mi aveva chiesto l'intervento l'Assessore ai lavori pubblici, visto che era stato oggetto di diversi interventi dei colleghi. Prego, Assessore.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei lavori pubblici.*

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti i colleghi e le colleghe. Rispetto a quanto detto e agli interventi che sono stati fatti in aula rispetto all'articolo 7, ci tengo a dare nel suo complesso una risposta che spero possa essere utile nel confronto e nel dibattito. Per quanto riguarda le barriere architettoniche, abbiamo già detto ieri che questo milione di euro lo metteremo nella disponibilità dei comuni, quindi per l'abbattimento delle barriere architettoniche. Abbiamo presentato un emendamento all'emendamento che ci consente di poter iniziare un progetto pilota a favore dei comuni per una sorta di accompagnamento su come le pratiche rispetto all'abbattimento delle barriere architettoniche devono essere fatte nel rapporto con la Regione Sardegna, proprio perché negli ultimi anni ci siamo resi conto che i soldi non venivano spesi tutti per gli edifici privati, e quindi secondo me, rispetto anche a quanto chiesto dall'opposizione ieri e agli emendamenti che sono stati presentati dall'onorevole Schirru e dall'onorevole Sorgia, che puntualmente andavano a richiedere un'esigenza che abbiamo individuato, bisogna cercare di portarla a soluzione attraverso queste modifiche.

Ci tengo, però, in pochissimo tempo anche a dare delle comunicazioni rispetto a quello che è stato chiesto dall'onorevole Chessa. Sulle politiche abitative questa maggioranza ha messo in piedi 300 milioni di euro, sui 27 mila alloggi di AREA, Cagliari ha 7 mila e 200 alloggi di proprietà di AREA, e con tante zone; sia con l'amministrazione comunale di Cagliari attuale, sia anche con la passata, si sono fatte delle iniziative per fare in modo che alcuni alloggi potessero essere demoliti e ricostruiti. A Piazza Granatieri ci sono 20 milioni di euro a disposizione del comune di Cagliari, in parte sono finanziati dall'Assessorato ai lavori pubblici e in parte c'è un cofinanziamento del comune stesso. Mettere 300 milioni di euro sulle politiche abitative significa fare un'opera di manutenzione straordinaria e ordinaria importante che ridà dignità a tanti appartamenti che oggi purtroppo vivono in una condizione poco dignitosa, dovuta da un abbandono degli ultimi quindici anni, non degli ultimi cinque o degli ultimi dieci, perché quello che abbiamo trovato, e lo dico molto

serenamente, su AREA, sono soldi non utilizzati dal 2006. Non da ultimo, abbiamo fatto una variazione in cui abbiamo suddiviso per il numero di alloggi sulle cinque unità territoriali, basandoci semplicemente su una ripartizione in termini numerici oggettiva, che ha consentito a quattrocentotrenta alloggi del territorio regionale di ricevere una manutenzione straordinaria adeguata. L'auspicio dell'onorevole Chessa è sicuramente il nostro auspicio, sempre detto da Assessori ai lavori pubblici che quello delle politiche abitative...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Prego, qualche altro minuto all'Assessore.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei lavori pubblici.*

Per venire all'onorevole Mula, rispetto alla DCN: le due canne verranno aperte entro l'esodo estivo, tutte e due le canne, quindi all'altezza di San Francesco Siniscola, tutti i viadotti della DCN Nuoro *Su Marreri* verranno aperti entro la fine dell'anno, e inaugureremo l'8 maggio la galleria di *S'Isca*, che quella è un'opera molto importante, fatta anche con una tecnologia particolare della galleria più lunga che abbiamo in Sardegna. Quindi ANAS, ogni qualvolta da dieci mesi a questa parte, ha dato dei riferimenti puntuali sulla chiusura delle opere, li ha sempre rispettati.

554, sarò rapidissimo. Io ho fatto già gli incontri con i sindaci, e questa maggioranza e il sottoscritto non fanno calare un'opera che i comuni non vogliono. Quindi abbiamo iniziato una serie di interlocuzioni, ci sono problemi sia sull'asse Cagliari, Quartu, Selargius e Monserrato perché purtroppo nel progetto che abbiamo ereditato in tanti punti la strada passa sopra una serie di strutture che nel corso degli anni sono state create, zone industriali che sono state ampliate, quindi noi abbiamo già detto chiaramente che non faremo barricate se i comuni non sono d'accordo sul tipo di strada che bisogna fare. I comuni chiedono un declassamento da strada extraurbana che viene fatto da ANAS, se la strada deve essere una strada urbana e deve essere declassata, non è più ANAS che se ne deve occupare e quindi abbiamo già aperto un tavolo di confronto con la città metropolitana e

con i sindaci, ho risposto tra l'altro a un'interrogazione fatta dall'onorevole Truzzu su questo tema, proprio perché un'opera pubblica non è di centrodestra o di centrosinistra, però io sinceramente ascolto molto i comuni, e credo che abbiamo il dovere tutti quanti di poterlo e doverlo fare.

Rispetto al bando sulle strade e sulla viabilità, l'ho già detto in Commissione e l'onorevole Floris me ne ha dato atto, quando si presenteranno progetti sulla viabilità locale...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Qualche secondo ancora, Assessore.

PIU ANTONIO (AVS), *Assessore dei lavori pubblici.*

Scusi, ho finito. Per quanto riguarda i progetti e i bandi che apriremo sulla viabilità locale sulle strade intercomunali, i comuni potranno presentare un progetto che riguarda uno o più comuni, ovviamente individuando un soggetto capofila per cercare di utilizzare le risorse nel miglior modo possibile, e quindi i progetti potranno essere presentati e potranno essere finanziati. Grazie.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore. Metto in votazione l'emendamento numero 2354 all'emendamento numero 2304.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 2304, sempre della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Passiamo ora all'esame dell'articolo 8 e dei relativi emendamenti presentati.

All'articolo 8 sono stati presentati gli emendamenti:

numero 349, uguale al numero 1358, uguale al numero 1971;
numero 350, uguale al numero 1190, uguale al numero 1972;
numero 351, uguale al numero 1195, uguale al numero 1973;
numero 352, uguale al numero 1194, uguale al numero 1974;
numero 353, uguale al numero 1192, uguale al numero 1975;
numero 354, uguale al numero 1193, uguale al numero 1976;
numero 355, uguale al numero 1191, uguale al numero 1977;
numero 2305;
numero 1423;
numero 1422;
numero 1421;
numero 1420;
numero 226;
numero 49;
numero 64;
numero 87;
numero 193;
numero 867;
numero 940;
numero 941;
numero 942;
numero 943;
numero 944;
numero 945;
numero 946;
numero 947;
numero 948;
numero 949;
numero 950;
numero 951;
numero 952;
numero 953;
numero 954;
numero 958;
numero 959;
numero 960;
numero 961;
numero 962;
numero 963;
numero 964;
numero 965;
numero 971;
numero 972;
numero 973;
numero 984;
numero 1010;
numero 1011;

numero 1012;
numero 1013;
numero 1014;
numero 1015;
numero 1016;
numero 1017;
numero 1018;
numero 1019;
numero 1020;
numero 1021;
numero 1424;
numero 1431;
numero 2088;
numero 2089;
numero 2099;
numero 2145;
numero 2232;
numero 2186;
numero 1022;
numero 1023.

Prego, onorevole Solinas, per il parere della Giunta.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), Relatore di maggioranza.

Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi, membri della Giunta, rispetto all'articolo 8 il parere della Commissione è stato espresso come segue:

numero 349, uguale al numero 1358, uguale al numero 1971, parere contrario;
numero 350, uguale al numero 1190, uguale al numero 1972, parere contrario;
numero 351, uguale al numero 1195, uguale al numero 1973, parere contrario;
numero 352, uguale al numero 1194, uguale al numero 1974, parere contrario;
numero 353, uguale al numero 1192, uguale al numero 1975, parere contrario;
numero 354, uguale al numero 1193, uguale al numero 1976, parere contrario;
numero 355, uguale al numero 1191, uguale al numero 1977, parere contrario;
numero 2305, parere favorevole;
numero 1423, invito al ritiro;
numero 1422, invito al ritiro;
numero 1421, invito al ritiro;
numero 1420, invito al ritiro;
numero 226, invito al ritiro;
numero 49, invito al ritiro;
numero 64, invito al ritiro;
numero 87, invito al ritiro;
numero 193, invito al ritiro;
numero 867, invito al ritiro;

numero 940, invito al ritiro;
numero 941, invito al ritiro;
numero 942, invito al ritiro;
numero 943 invito al ritiro;
numero 944 invito al ritiro;
numero 945 invito al ritiro;
numero 946 invito al ritiro;
numero 947 invito al ritiro;
numero 948 invito al ritiro;
numero 949 invito al ritiro;
numero 950 invito al ritiro;
numero 951 invito al ritiro;
numero 952 invito al ritiro;
numero 953 invito al ritiro;
numero 954 invito al ritiro;
numero 958 invito al ritiro;
numero 959 invito al ritiro;
numero 960 invito al ritiro;
numero 961 invito al ritiro;
numero 962 invito al ritiro;
numero 963 invito al ritiro;
numero 964 invito al ritiro;
numero 965 invito al ritiro;
numero 971 invito al ritiro;
numero 972 invito al ritiro;
numero 973 invito al ritiro;
numero 984 invito al ritiro;
numero 1010 invito al ritiro;
numero 1011 invito al ritiro;
numero 1012 invito al ritiro;
numero 1013 invito al ritiro;
numero 1014 invito al ritiro;
numero 1015 invito al ritiro;
numero 1016 invito al ritiro;
numero 1017 invito al ritiro;
numero 1018 invito al ritiro;
numero 1019 invito al ritiro;
numero 1020 invito al ritiro;
numero 1021 invito al ritiro;
numero 1424 invito al ritiro;
numero 1431 invito al ritiro;
numero 2088 invito al ritiro;
numero 2089 invito al ritiro;
numero 2099 invito al ritiro;
numero 2145 invito al ritiro;
numero 2232 invito al ritiro;
numero 2186 invito al ritiro;
numero 1022 invito al ritiro;
numero 1023 invito al ritiro.

**PRESIDENZA DEL VICE PRESIDENTE
GIUSEPPE FRAU.**

PRESIDENTE.

Grazie presidente Solinas. Parere della Giunta.

MELONI GIUSEPPE (PD), *Assessore della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio.*

Conforme a quello della Commissione.

PRESIDENTE.

grazie Vice Presidente Meloni. Sull'ordine dei lavori ha chiesto l'intervento l'onorevole Deriu, prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Per comunicare che il Gruppo del Partito Democratico ritira tutti i suoi emendamenti, anche quelli a firma dei propri componenti.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Truzzu sull'ordine dei lavori.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Per comunicare il ritiro di tutti gli emendamenti tranne il numero 867, il numero 1014, il numero 1431, il numero 1424, il numero 1022 e il numero 1023.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocco Sebastian sull'ordine dei lavori.

COCCO SEBASTIANO (Uniti per Todde).

Grazie, Presidente. Per comunicare il ritiro degli emendamenti a firma di Uniti per Alessandra Todde.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Mandas sull'ordine dei lavori.

MANDAS GIANLUCA (M5S).

Grazie, Presidente. Per informare che ritiriamo gli emendamenti a firma del Movimento 5 Stelle, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mandas. Onorevole Orrù sull'ordine dei lavori.

ORRÙ MARIA LAURA (AVS).

Per comunicare il ritiro degli emendamenti di Alleanza Verdi e sinistra sull'articolo 8.

PRESIDENTE.

Grazie. Onorevole Porcu, prego.

PORCU SANDRO (Orizzonte Comune).

Grazie, Presidente. Per ritirare l'emendamento numero 49 del nostro Gruppo, grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Porcu. Onorevole Ticca sull'ordine dei lavori.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per ritirare gli emendamenti a firma il Gruppo riformatori numero 1787, numero 1789, numero 1790, numero 1791, numero 1792, numero 1793, numero 1794, numero 1795, numero 1796, numero 1797. Se vuole le porto anche la lista, grazie.

PRESIDENTE,

Bene. È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà, in discussione generale. Ricordo ai colleghi di iscriversi entro l'intervento dell'onorevole Piga, prego.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto mi consenta di fare gli auguri al Partito Sardo d'Azione che oggi, 17 aprile 2025, festeggia i suoi 104 anni di fondazione. Io credo che 104 anni di storia non sono casuali, il Partito Sardo D'azione rappresenta il Partito sardo più antico della Sardegna, il patrimonio storico di idee e di valori è un patrimonio di tutta la Sardegna e quindi ci tenevo a esprimere la mia vicinanza e soprattutto rispetto.

Per quanto riguarda poi il capitolo trasporti, assessora Barbara Manca nessuno di noi vuole dare lezioni a nessuno ma, mi creda, se arriverete in ritardo con il nuovo bando sulla continuità territoriale vi dovete nascondere, perché dopo 12 mesi di propaganda e annunci roboanti, noi ci aspettiamo che dopo 12 mesi le scadenze possono essere rispettate in modo puntuale e tempestivo. Per continuare poi a parlare sul tema dei trasporti, anche in questo momento diciamo di bilancio, in questo momento finanziario si continua a

parlare dei famosi 30 milioni di euro, ne parliamo da agosto, sono passati 7 mesi, 7 mesi di silenzio dove ancora non si capisce a cosa servono questi 30 milioni di euro se non semplicemente come una piccola riga in finanziaria, un po' come si fa con il bugiardino dei medicinali, dove quasi quasi si cerca di tenere nascosti gli effetti collaterali. Se voi avete in mente di rivedere il ruolo della Regione Sardegna nell'ambito del sistema aeroportuale ne avete tutta la legittimità, ma fatelo in maniera chiara e in maniera trasparente, e io mi auguro che lei Assessora in Aula possa intervenire per dire chiaramente qual è la vostra idea senza che lei, Assessora sia silenziata dalla maggioranza, come succede praticamente ogni qualvolta che noi gli chiediamo chiarimenti su questo punto. Bene, io dico questi 30 milioni servono per privatizzare gli aeroporti sardi sì o no? Servono per fare una cordata pubblica privata, sì o no? Servono per acquistare quote, sì o no? Servono per fare una gestione unica di tutti gli aeroporti sardi, sì o no? Ecco, è arrivato il momento di non nascondersi più e dire chiaramente qual è la vostra visione in questo tema noi. Noi non abbiamo nessun pregiudizio ma vogliamo trasparenza, vogliamo capire qual è la vostra idea, di sicuro non vi permetteremo di buttare soldi fuori dalla finestra perché, ripeto, non c'è nessun pregiudizio verso i privati, ma è chiaro che la Regione Sardegna deve avere il controllo di questa operazione. Non c'è nessun pregiudizio verso i privati, ma non possiamo rischiare di mandare in bancarotta i conti della Regione Sardegna attraverso poi aumenti di capitale o situazioni spiacevoli che oggi magari non vengono controllate. Non c'è nessun pregiudizio verso i privati, ma quando si parla delle porte della Sardegna in entrata in uscita, della mobilità dei sardi, io credo che bisogna maneggiare con grande prudenza il rapporto con privati e soprattutto con fondi di investimento. Ecco quindi che quello che io vi continuo a dire per l'ennesima volta, da agosto a oggi, vogliamo vederci chiaro su questi 30 milioni di euro. Diteci chiaramente cosa volete fare, queste operazioni non sono da fare così in maniera misteriosa, occulta, alimentando sospetti, devono essere fatte alla luce del sole, e noi ci aspettiamo che in Aula oggi sia fatta definitivamente chiarezza, ma soprattutto quello che io chiedo è che questo

tema sia affrontato con una proposta di legge, con un disegno di legge puntuale, specifico, che regoli bene quella che è il vostro progetto, che regoli bene quelli che sono i ruoli della Regione Sardegna perché non può essere davvero un banale capitolo di 30 milioni di euro, scritto anche in modo generico l'agibilità politica e giuridica da parte della Giunta a fare ciò che vuole. La Giunta non può fare ciò che vuole, deve avere rispetto del Consiglio regionale, il Consiglio regionale non è un passacarte, quindi se volete affrontare il tema del ruolo della Regione nel sistema aeroportuale sardo fattolo con una legge puntuale, *ad hoc*, specifica, dove ci potrà essere anche un confronto serio e leale all'interno del Consiglio regionale, e soprattutto si possono anche audire tutti i portatori di interesse che ruotano intorno a questo tema.

Chiudo con un ritorno al tema della continuità territoriale. Leggo spesso con piacere i suoi comunicati stampa, ho visto che un giorno sì un giorno no c'è sempre una polemica, io credo che se si vogliono fare gli interessi dei sardi è tempo di finirla di bisticciare, ma bensì creare un dialogo serio, collaborativo...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo del tempo all'onorevole Piga per terminare, grazie.

PIGA FAUSTO (Fdl).

È tempo di creare un dialogo serio e collaborativo con le compagnie, cercare, ognuno per le proprie responsabilità, di far sì che questa continuità territoriale possa funzionare nel miglior modo possibile. Nell'ottica del nuovo bando, io chiedo anche che ci sia la massima tutela anche per i lavoratori sardi che attualmente sono con Aeroitalia in modo tale che nel nuovo bando, chiunque lo dovesse vincere, non si verificano situazioni dove poi gli attuali lavoratori siano messi alla porta o comunque nessuno poi si occupi del loro futuro dandogli le dovute certezze. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga. È iscritta a parlare l'onorevole Alice Aroni, ne ha facoltà.

ARONI ALICE (Misto).

Grazie, Presidente. Il tema dei trasporti è tanto caro alla Sardegna quanto è caro il nostro mare che ci dà la fortuna di essere l'Isola più bella del Mediterraneo, ma nel contempo ci costringe a cercare soluzioni che permettano alle persone e alle merci di viaggiare verso il resto del continente. Mutuando da un altro popolo isolano, quello inglese, una saggia affermazione, posso dire che quando il mare è in tempesta il continente è isolato; ma gentile Presidente, deve essere il continente isolato? non dobbiamo essere noi posti nella condizione di non poterci farci raggiungere? o, peggio, di non poterci spostare?. La Sardegna con le sue meraviglie naturali e la sua cultura millenaria merita un sistema di trasporti che possa supportare e valorizzare le sue ricchezze; purtroppo però dobbiamo prendere atto che diverse cose non funzionano e che oggettivamente i trasporti sono spesso inefficaci e poco accessibili, e questo lo dico a prescindere dall'impegno fino ad oggi profuso da chi è stata chiamata a governare la tematica dei trasporti.

Prima di trattare la questione dei trasporti da e per il continente, credo che debba essere doveroso affrontare la questione dei trasporti interni. Iniziamo dal trasporto pubblico, molti di noi hanno sperimentato l'inefficienza delle linee di autobus e dei treni, gli orari sono spesso limitati e le frequenze non sono sempre soddisfacenti, rendendo difficile per i cittadini ed i turisti spostarsi liberamente. Questo non solo crea disagi, ma può anche scoraggiare i visitatori dall'esplorare le bellezze della nostra Isola, limitando le opportunità economiche per le comunità locali. Da questa considerazione dovrebbe discendere immediatamente una seria e articolata riflessione sulle vie di comunicazione, perché il tema dei trasporti pubblici non può prescindere dalle strade. La 131 è un cantiere perenne, la trasversale sarda è ancora un miraggio, la 130 è, insieme alla 554, una delle strade più pericolose d'Italia. Molte altre strade sono in condizioni precarie, con buche e segnaletica poco chiara, questa condizione mette a rischio la sicurezza degli automobilisti e dei pedoni; è pertanto indispensabile e fondamentale investire in strade sicure e ben mantenute affinché tutti possano viaggiare senza preoccupazioni. E quindi ancora una volta le

vostre previsioni mirabolanti del vostro Piano di sviluppo regionale non trovano spazio di attuazione in questa finanziaria. Lo devo necessariamente e nuovamente sottolineare.

Anche questo articolo, come tutti quelli che lo hanno preceduto, è un insieme di operazioni *spot*, alcune certamente opportune, che però non vanno nel solco di un attento e puntuale intervento di sistema, e questo è ciò che i sardi si aspettano, e ciò che avete promesso è che nella vostra prima finanziaria non state facendo nonostante l'abbiate meditata per molti mesi e siate andati per 4 lunghi mesi oltre il termine massimo previsto. Di sicuro tutto ciò è avvilente per la Sardegna e per i sardi, e non mi stancherò di dirvelo perché qualora questa nefasta legislatura dovesse proseguire, non dovrete più farci trovare in questa deprecabile situazione. Nel comma 1 in maniera condivisibile parlate di decarbonizzazione dei trasporti, ma se non avete un'idea di produzione di energia questo intento rimane vano e le risorse dei sardi che a ciò state dedicando vanno nel nulla.

Veniamo ai trasporti marittimi, inutile sottolineare l'essenzialità dei collegamenti con il continente, tuttavia anche in questo settore ci sono problemi di puntualità e frequenza dei traghetti; per tutte le tipologie di trasporto pubblico si registrano lunghe attese e cancellazioni, tutto ciò che ha notevoli disagi, specialmente per chi deve viaggiare per motivi di lavoro, di salute e di studio o per visite familiari.

Al comma 2 si stanziavano ingenti risorse per il trasporto aereo, ma tutti noi, quando ci imbarchiamo sugli aerei, abbiamo la sensazione di essere a bordo di mezzi non adeguati, i passeggeri sono stipati in sedili poco accoglienti che non hanno tra loro neppure lo spazio per contenere passeggeri più alti di 1 metro e 60. Ma la cosa maggiormente deprecabile è lo stanziamento di risorse dei sardi per la privatizzazione degli aeroporti. Voi che dovrete rappresentare la sinistra che storicamente ha posto il bene pubblico prima di ogni altra iniziativa, stabilite che le principali porte d'ingresso della nostra Isola siano ceduti ai privati. Su questo facciamo e faremo barricate perché non possiamo concedervi di porre in essere uno sfacelo di queste dimensioni.

Il comma 4, che tratta di trasporto ferroviario a idrogeno, sicuramente incontra il nostro

plauso, questa sì che è una misura avveniristica su cui si dovrebbe puntare di più. Ma se facciamo correre quei treni sulla nostra modesta rete ferroviaria, questa novità resterà una manovra di facciata. Chiediamo un impegno in questo senso, nulla infatti è stanziato in questa direzione. L'attuale sistema dei trasporti è inefficiente, è difficilissimo spostarsi con mezzi pubblici a prezzi sostenibili, pertanto l'unico mezzo di trasporto efficace è rappresentato dai veicoli privati, che ha come conseguenza l'aumento dell'inquinamento, del traffico, con tutti gli annessi e connessi in tema di salute e di incidenti.

In conclusione, è fondamentale che la maggioranza non si chiuda a riccio come ha fatto fino ad oggi e si apra al dialogo, abbandonate questa modalità di conduzione dei lavori consiliari che vede la maggioranza silente e prona ai desiderata presidenziali. Apritevi al dialogo, non è nocivo il confronto, ve lo garantisco.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Aroni. È iscritto a parlare l'onorevole Angelo Cocciu, ne ha facoltà.

COCCIU ANGELO (FI-PPE).

Grazie, Presidente, saluto lei, i colleghi del Consiglio e tutta la Giunta. Caro Assessore siamo arrivati a un momento molto importante, un momento super aspettato da parte di tutti i sardi, abbiamo visto qualche proclama negli ultimi giorni, anche da parte sua su risposte addirittura date al centrodestra, e al Partito di Forza Italia, quindi noi siamo qua in Aula per vigilare e per cercare di capire quello che vorrete fare nel prossimo futuro. È arrivata la scadenza, quella dell'anno, dove quello che è stato fatto precedentemente da voi fortemente criticato viene in qualche maniera ad annullarsi, quindi ci sono da parte nostra e da parte della Sardegna fortissime aspettative per vedere che cosa di grande e importante abbiate messo in campo, abbiate realizzato in termini di continuità territoriale. È un qualcosa alla quale i sardi sono molto legati, un qualcosa che i sardi aspettano, è un qualcosa di molto forte che voi dovrete in qualche maniera gestire con la Comunità Europea; bisogna imporsi, bisogna portare a casa dei risultati e bisogna cercare di ottenere il massimo.

Purtroppo l'Europa che si pensava che potesse garantire benefici in ogni campo, come diceva il buon Prodi, ci ha sottoposto delle restrizioni importanti che determinano delle negatività per la nostra Sardegna, per il nostro territorio. Siamo fortemente capaci di poter fare delle singole iniziative, siamo capaci di poter portare avanti una politica turistica importante, ma ci vengono tarpate leali, come si dice, perché molte tratte e molte possibilità offerte anche da operatori economici del settore ci vengono in qualche maniera non riconosciute. Io vorrei dare non un consiglio, Assessore, ma vorrei cercare di completare quella che potrebbe essere la sua, spero, buona opera, portando avanti una problematica che in questo momento riguarda la continuità territoriale sulle merci. Attualmente la continuità territoriale sulle merci viene riconosciuta esclusivamente su alcune tratte marittime, sarebbe bello e sarebbe importante estendere la continuità territoriale delle merci anche alle altre tratte marittime, quelle che sono state escluse, perché si eviterebbe di pagare l'ETS, che è la tassa dell'inquinamento che ci impone la comunità europea, e questa tassa sull'inquinamento purtroppo viene applicata da parte delle compagnie marittime, le compagnie marittime naturalmente l'ETS non la fanno rivalere nei confronti dei trasportatori, e poi i trasportatori giustamente devono in qualche maniera scaricarla sul costo di vendita delle merci, quindi alla fine le merci costano all'utente una maniera spropositata rispetto a quella che dovrebbe essere la normalità. Chiederei gentilmente se fosse possibile, a questo giro, estendere gli ETS a tutte le tratte sulla continuità territoriale che riguardano le merci.

Poi, per quanto riguarda il resto, aspettiamo veramente un buon documento, una buona gara che possa rappresentarci a livello europeo in tutto il mondo, soprattutto a pensare ai sardi che hanno un'importante esigenza di muoversi, che lo possano fare con la massima facilità.

L'ultima raccomandazione che faccio, e non ho mai avuto vergogna di dirlo, è quella che riguarda l'unificazione degli aeroporti, una cosa sulla quale voi state veramente insistendo tanto. Avrebbe secondo me un senso se ci fossero alcuni aeroporti, quelli che durante il periodo invernale non soffrissero,

ma io ho veramente una gran paura perché questa unificazione degli aeroporti permetterà la gestione degli aeroporti da parte di una società che ben conosciamo, che nella sua compagine sociale è molto vicina a una stazione bancaria che ben conosciamo, e c'è anche una certa appartenenza politica, non di centrodestra, che vorrebbe che questa operazione venisse portata a compimento. Ho chiesto più volte ai Consiglieri regionali e agli Assessori del territorio Sassarese di riflettere fortemente su questa unificazione degli aeroporti, perché si tratta di una S.p.A., e quando la S.p.A., e lo dice uno che è liberale al 100 per cento, al 1000 per mille, ha dei problemi finanziari, inizia a tagliare i rami secchi, e i primi rami che verrebbero tagliati durante il periodo invernale in termini di sovvenzioni e in termini di aiuti sono quelli dell'aeroporto di Alghero, e questo non lo possiamo assolutamente negare. Vi chiedo di fare attenzione a quello che andrete a fare, perché si potrebbero veramente creare situazioni a livello sociale spiacevoli, come la perdita di tantissimi posti di lavoro. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Cocciu. È iscritto a parlare l'onorevole Stefano Schirru, ne ha facoltà.

SCHIRRU STEFANO (Misto).

Grazie Presidente, Assessori, gentili colleghe e colleghi. L'occasione è gradita per discutere poi, benché si tratti oggi l'argomento della finanziaria, per discutere anche di trasporti e nello specifico anche dalla nostra continuità territoriale. Le faccio i complimenti, Assessore, perché finalmente ci siamo resi conto che qualcosa nella nostra continuità, con la compagnia che ha vinto la gara, che qualcosa non va bene; e lei questo l'ha dichiarato in una nota che, devo dire la verità, ho gradito e le faccio anche i miei complimenti. Le esprimo anche solidarietà mia e del gruppo per la risposta che le ha dato l'AD della compagnia. Quindi vada avanti da questa parte, perché noi sicuramente la appoggiamo e la sosteniamo.

Tra l'altro, capisco anche che c'è anche un po' di timore perché un po' di tempo fa hanno provato a intimorire il collega Sorgia, che aveva inviato una nota di biasimo rispetto ai servizi offerti dalla compagnia, e loro avevano preannunciato una querela, però da questi

banchi nessuno ha dato sostegno al collega Sorgia, che ha fatto unicamente il suo dovere, il dovere di vigilante, di sorvegliante perché ha verificato alcuni disservizi. Io ricordo che c'è stato un periodo che questa regione aveva in continuità territoriale più compagnie aeree e, se vi ricordate bene, avevamo la continuità di tipo uno e la continuità territoriale di tipo due, quindi per le rotte principali e per le rotte minori, cosa che poi non si è mai più fatta, inspiegabilmente. Devo dire che in quel periodo alla Sardegna era ben collegata, non si vivevano i disagi che si vivono oggi.

Io vorrei dare un suggerimento per il prossimo bando, visto che non è stato ancora completato l'*iter*: ricordiamoci di chiedere anche una biglietteria in loco, cosa che oggi mi risulta che ancora non sia stata fatta, e soprattutto Assessore, sono poche cose, sono delle cose banali che però aiutano sia i residenti, ma anche i turisti che vengono qui, nelle piccole cose e risolvono grandi problemi. Lei non so se lo sa, ma fino a poco tempo fa per cambiare un'andata o un ritorno bisognava cambiare l'intero biglietto. Sono cose che nel 2025 non si possono sentire. Sappiamo che abbiamo dei residenti che viaggiano per piacere, chi viaggia per lavoro, chi viaggia per i cosiddetti viaggi della salute, dobbiamo cercare nel 2025, in cui si parla molto di tecnologia, di intelligenza artificiale, di rendere le cose molto semplici, molto elastiche, perché è un servizio che alla fine stiamo pagando noi sardi. Facciamo un po' di attenzione nella stesura del bando, magari confrontiamoci anche con gli addetti ai lavori che possono darci una mano, ci sono degli ottimi professionisti all'aeroporto di Cagliari che potrebbero darci una mano da questo punto di vista, e io credo che se seguiamo questa strada allora possiamo accontentare tutti. Non arriveremo sicuramente ai livelli di altre regioni, però dobbiamo sempre cercare di abbattere questo *gap*, perché oggi la Sardegna, rispetto a tutte le altre regioni d'Italia, vive un momento di disagio legato proprio ai trasporti.

E poi vorrei fare una considerazione: il nord Sardegna ha quattro porte d'accesso, abbiamo Alghero, abbiamo Porto Torres, abbiamo Olbia e abbiamo Arbatax. Il sud Sardegna ha un'unica porta d'accesso, che è l'aeroporto di Cagliari. Qualcuno potrebbe dire: "Anche il porto", no, il porto no perché

abbiamo una tratta a settimana sul porto di Cagliari. Quindi cerchiamo di tutelare quello che è il nostro accesso, quella che è la nostra porta d'accesso, non andiamo a svenderla a nessuno. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie, onorevole Schirru. È iscritto a parlare l'onorevole Franco Mula, ne ha facoltà.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Assessore, come abbiamo fatto nei nostri interventi, cercherò di fare un intervento che sia di tipo costruttivo perché non mi sembra che possiamo anche andare oltre, però alcune cose vanno dette, e mi riferisco soprattutto alla delusione che abbiamo provato noi nuoresi, partiamo da questo, per quanto riguarda la famosa tratta a scartamento ridotto, si ricorderà, la Nuoro-Macomer, che in quest'Aula già dalla passata legislatura noi abbiamo fatto ordini del giorno votati da tutta l'Aula, dove abbiamo fatto anche delle battute che la gente si è messa a ridere, non la vorrei ripetere perché era anche banale, comunque diciamo che per percorrere quel tratto... un tratto di fondamentale importanza perché collegare Nuoro a Macomer, poi cambiare treno per usare i treni non di ultima generazione ma perlomeno quelli decenti, mentre noi ci troviamo oggi ad avere un treno che collega Nuoro a Macomer, dove la percorrenza è inimmaginabile, credo che non superi i trenta chilometri orari più o meno. Però quello che è successo, anche se qualche mio collega dissente, la cosa più grave sa che cos'è? Che voi ci state mettendo i soldi, ma state mettendo i soldi per andare a comprare un treno, utilizzando sempre lo scartamento ridotto, un treno all'idrogeno. La domanda è: ma che fine ha fatto il vecchio progetto di RFI, che era quello a scartamento ordinario, perché era quello che serviva? Oltretutto, il treno all'idrogeno sa da chi dovrà essere gestito? Da ARST. Io l'ho detto pubblicamente in quest'Aula che ad ARST conviene più gestire quei pochi chilometri che separano Nuoro-Macomer perché evidentemente gli interventi di manutenzione rendono molto di più che avere un treno decente come tutte le realtà, perché noi viviamo situazioni del terzo mondo, e la cosa più grave sa che cos'è Assessore? Che quando abbiamo fatto le manifestazioni di

piazza a Nuoro per sollecitare la Regione in un intervento preciso, mirato, le forze politiche che adesso siedono in quest'Aula, che sono andate in piazza e hanno detto di tutto e di più, vero Assessora Manca, perché c'era anche lei quel giorno, lei è la mia preferita, se ne deve rassegnare perché non le abbiamo restituito manco la decima parte, non le abbiamo restituito manco la decima, però abbiamo tempo...

...(Intervento fuori microfono)...

A te non ti hanno intervistato, anzi ti abbiamo ascoltato abbastanza.

PRESIDENTE.

Onorevole Mula concluda l'intervento... onorevole Solinas... non costringetemi ad interrompere la seduta.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Presidente ma pensa davvero il signore che prova a interrompere... noi lo ascoltiamo anche quando si presenta con una certa vena in quest'Aula...

PRESIDENTE.

Continui onorevole Mula rivolgendosi all'Aula.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Guarda hai lezioni zero proprio da dare tu.

PRESIDENTE.

Onorevole Mula continui l'intervento altrimenti...

(Tumulti)

PRESIDENTE.

Sospendo i lavori.

(La seduta, sospesa alle ore 11.50, è ripresa alle ore 11:53.)

PRESIDENTE.

Prego i colleghi di riprendere posto. Se prendiamo posto e riniziamo i lavori. Onorevole Mula riprenda il suo intervento, prego.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Allora probabilmente io o non ho capito nulla oppure ho interpretato male perché se il nostro atteggiamento, il mio atteggiamento anche nei confronti della Giunta, anche della collega Manca quando abbiamo parlato nell'articolo precedente, siamo stati anche costruttivi, Assessore noi ci possiamo rivolgere, non è che glielo debba spiegare io, a chiunque, quando noi facciamo i nostri interventi...

...(Intervento fuori microfono)...

Manca Desirée, il senso del mio intervento, cara Assessore ai trasporti, era che nella passata legislatura, quando noi abbiamo fatto le manifestazioni di piazza a Nuoro c'è stato anche il sostegno del Movimento 5 Stelle, di cui l'Assessora... quindi era un sollecito per dire oggi che siete al comando perché non vi siete adoperati? C'è la possibilità di potervi adoperare? Non è che fosse una critica, perché quando ho cose da dire all'assessora Manca non mi nascondo, Manca sempre Desirée, che è la nostra preferita.

Detto questo, quindi la delusione per quanto riguarda l'aspetto di Nuoro gliel'abbiamo detta Assessora, poi l'altra cosa che non riusciamo a capire, e io ho sollecitato in maniera anche molto civile, l'ho detto in quest'Aula quando lei ha partecipato in Quarta Commissione che abbiamo parlato di questa partecipazione della Regione Sardegna a questa società per la gestione dei vari aeroporti. Se si ricorda...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo del tempo all'onorevole Mula per concludere.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Abbiamo sollecitato che la Presidente venisse in Aula per spiegarci la bontà di quello che si vuole fare perché nessuno di noi si è posto in una condizione di dire: state facendo delle porcherie o fesserie, spiegateci qual è la *ratio*, cosa che non è successa. Naturale che ci mettete in una condizione di non essere favorevole a quello che voi state proponendo. Presidente ho già finito? compresa anche l'interruzione della mezza rissa? Sì, bene, allora mi riservo...ultima cosa Assessora, per

quanto riguarda, a parte la continuità delle merci che meriterebbe e avremo modo di parlarne, ma anche la situazione che si è verificata nel collegamento tra la Sardegna e la Corsica, perché dire vergognosa è stato poco, non è che è colpa sua però un'interruzione di servizio che è durata settimane e mesi...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

La prego di chiudere onorevole Mula, diamo ancora qualche secondo.

MULA FRANCESCO PAOLO (Fdl).

Con i nostri imprenditori che erano bloccati in quelle banchine, noi vorremmo capire se questo problema è stato risolto, se comunque possiamo dare garanzia a tutte quelle persone che quella tratta la fanno tutti i giorni, stiamo parlando se non ricordo male di 13 chilometri poi, noi è che stiamo parlando di grandi distanze, quindi magari Assessora quando lei farà il suo intervento, se ci può ragguagliare, e scusate se la mezza rissa non è andata in porto.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Mula. Onorevole Truzzu sull'ordine dei lavori.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Siccome l'intervento del collega Mula era un intervento di critica legittima ma abbastanza pacato e abbastanza tranquillo, fra l'altro non mi sembra che l'assessora Desirée Manca si fosse particolarmente inalberata per le parole del collega, anzi ha risposto in maniera scherzosa, ma visto che c'è un clima di non apprezzamento dell'atteggiamento che c'è da parte della minoranza, che ha facilitato i lavori dell'Aula in questi giorni, e visto che qualcuno ha atteggiamenti di eccessiva permalosità e di prepotenza, le chiedo da ora in avanti per tutte le votazioni il voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Sorgia, ne ha facoltà.

SORGIA ALESSANDRO (Misto).

Grazie, Presidente. Incomincio col dire che sarebbe stata auspicabile la presenza della Presidente Todde per un tema così importante e soprattutto per capire e spiegarci le motivazioni di questo utilizzo a tutti i costi di ben 30 milioni per la fantomatica fusione degli aeroporti, di cui non se ne sa nulla e nulla forse sapremo, sarà forse dentro l'uovo di Pasqua la sorpresa. Anche oggi purtroppo risulta totalmente assente a questo dibattito, snobbando perfino la legge finanziaria, così come era stata per riforma da lei voluta per la sanità, ed è un comportamento inaccettabile Presidente. Partiamo col dire che la Regione dovrebbe lavorare per garantire collegamenti certi e tariffe accessibili per i sardi, non di investire milioni in un'operazione che non dà garanzie assolutamente sul futuro. Infatti la Regione Sardegna, Assessore mi rivolgo a lei visto la Presidente non è presente, vuol destinare 30 milioni di euro per la fusione degli aeroporti, e cosa mio parere molto grave è che sia stato fatto senza alcuna discussione in Consiglio regionale, che noi non abbiamo potuto dire la nostra su questo importante tema; peraltro senza garanzie sul controllo pubblico e senza neanche una visione efficace di quello che è il sistema dei trasporti aerei.

Tutto questo è inaccettabile, ci opponiamo fermamente a questo rischio che un intervento di sottrarre alla Sardegna la possibilità di decidere il proprio futuro infrastrutturale; vede Assessore, la battaglia degli aeroporti non è solo una disputa per così dire economica, gestionale o di una parte politica nei confronti dell'altra, gli aeroporti sono una risorsa dei sardi e dell'intera Sardegna, e di questo dovete tenerne conto. Ecco perché sarebbe stato auspicabile un dibattito in Aula su come destinare questi 30 milioni. Sono infrastrutture strategiche che collegano la Sardegna al resto del mondo... Presidente c'è un po' troppo brusio però... fungendo da porte dell'accesso all'Isola; affidare la loro gestione totale a entità private esterne porterà inesorabilmente a indebolire il controllo locale, piegando inesorabilmente quello che è il fondamentale diritto alla mobilità dei sardi. È il momento Assessore di ripensare questo sistema, non di investire milioni in un'operazione che porterebbe peggioramenti ulteriori alla situazione già di per sé precaria. Oltretutto

sottraendo importanti risorse a emergenze che hanno sicuramente la priorità per i sardi che non questa fusione degli aeroporti. Abbiamo parlato di liste d'attesa con persone che devono aspettare mesi se non anni a seconda dell'esame che viene richiesto, abbiamo parlato di emergenza in agricoltura, abbiamo parlato di siccità, *Blue tongue* e altro, abbiamo parlato di emergenza lavoro, abbiamo parlato di attività in difficoltà, le piccole e medie imprese, il commercio, l'artigianato e così via e noi andiamo a pensare a disperdere 30 milioni in un momento così difficile per la fusione inutile di aeroporti, senza sapere neanche dove volete arrivare.

Il Governo regionale guidato da Alessandra Todde, di cui lei fa parte Assessore e Assessori, anche se poi chiaramente molte volte voi subite i *diktat* di questa Presidente, voi Giunta e voi Consiglio, ha ammesso ufficialmente il proprio ritardo nella predisposizione del nuovo bando per la continuità territoriale aerea, confermando la proroga del vecchio modello varato nella precedente legislatura. Anziché lavorare per garantire collegamenti certi, tariffe accessibili per i sardi, la Regione si preoccupa di destinare invece 30 milioni, che non sono noccioline come si suol dire, per una fusione opaca, senza un controllo pubblico, senza una visione strategica. Un film già visto purtroppo e con lo stesso finale Assessore, i cittadini pagano ma a decidere sono purtroppo gli altri. E con estrema sorpresa, assessora Manca, mi rivolgo a lei, apprendo dalla stampa di una sua dichiarazione di ieri nella quale "il *modus operandi* di Alitalia non rispetta gli obiettivi della continuità territoriale aerea", si è resa finalmente conto, meglio tardi che mai dire io, che "non è accettabile che cancellazioni e modifiche di orari di voli, facenti parte dell'offerta strutturale del controllo di continuità, vengano comunicate in maniera unilaterale dal vettore senza necessario nulla osta della Regione Sardegna", parole sue. E finalmente si è accorta Assessora, e devo dire purtroppo, anche se con notevolissimo ritardo, di alcune difformità rispetto alle regole stabilite rispetto a posti a sedere, bagagli aggiuntivi, passeggeri residenti, dei tempi lunghi per il rimborso del costo dei biglietti in caso di cancellazione e, come si suole dire: "chi più ne ha più ne metta". Vede Assessora tutte

problematiche da me ampiamente denunciate con una apposita interrogazione in tempi non sospetti e alla quale lei non ha voluto dare purtroppo il giustificato risalto, altrimenti non saremmo arrivati a questo punto. E ho subito persino un duro attacco da parte del *management* di Aeroitalia, preannunciando apposita querela nei miei confronti per denunciare qualcosa che denunciano tutti i giorni purtroppo i sardi. Peccato, ha sprecato un'occasione importante e inutilmente l'importante tempo a scapito di cittadini sardi e del servizio aereo. Buon lavoro Assessora.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Sorgia. Non vedo l'onorevole Pizzuto, è iscritta a parlare l'onorevole Cristina Usai, ne ha facoltà.

USAI CRISTINA (Fdi).

Grazie, Presidente, colleghe e colleghi e componenti della Giunta. Molti temi sono già stati affrontati dai colleghi che mi hanno preceduto, però, andando a leggere l'articolo 8, tocchiamo sicuramente un tema della finanziaria molto importante, sicuramente un tema scottante. Analizzandolo ai commi 2 e 4 troviamo lo stanziamento di cifre importanti, le principali, al comma 2 infatti leggiamo l'inserimento di 23 milioni, che poi ho visto che con un emendamento per il 2025 sono stati ridimensionati, per garantire un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sardegna per rimuovere gli svantaggi derivanti dalla nostra insularità, come previsto dalla legge. Qua mi hanno preceduto alcuni colleghi Assessore, io ora non faccio più parte della Quarta Commissione, ma è da quasi un anno che dalla prima audizione in Commissione lei ci dice che il bando è quasi pronto, però ancora non abbiamo avuto notizia, magari se poi ha la possibilità di darci anche delle delucidazioni.

Poi, al comma 4 inserisce 29 milioni per il triennio a favore di ARST, per la fornitura di 2 unità di trazione a idrogeno da destinare alle linee ferroviarie. Macomer-Nuoro e Monserrato-Isili, un investimento importante che non può certo trovarci in disaccordo, anzi tutt'altro, siamo ben felici di questo forte investimento. Poi negli altri quattro commi troviamo delle piccole pezze. Al comma 1 si stanziavano 20 mila euro per annualità che, come si legge nell'articolo, "per prestazioni

specialistiche d'ausilio delle attività di elaborazione e presentazione da parte della Regione di proposte progettuali, di programmi e bandi competitivi finalizzati al finanziamento o cofinanziamento di interventi infrastrutturali mirati alla decarbonizzazione, nonché razionalizzazione ed ottimizzazione dei sistemi di trasporto regionale". Volevo giusto fare una battuta, notare una cosa rispetto ai suoi colleghi Assessori, o lei veramente è una formichina, una grande risparmiatrice perché per tutti questo genere di incarichi i suoi colleghi stanno stanziando molti più soldi; invece penso che questo sia un tema importante, magari può anche implementare lo stanziamento a questo dedicato.

Il comma 3 è un atto dovuto, e al comma 5 si intravede un accenno di coraggio stanziando degli importi, anche se non molto importanti ma già è già qualcosa, in favore dei comuni per aiutarli ad elaborare proposte progettuali per il potenziamento del trasporto pubblico locale. Questo è molto importante perché comunque si vede anche la necessità, che lei ha capito, dell'interazione tra i comuni e la Regione, perché comunque il trasporto deve essere visto in una visione unitaria. Poi sul comma 6 in un atto dovuto, quindi non posso certo dire niente, però Assessore, se posso rivolgermi a lei, il tema dei trasporti è un tema molto molto ampio che non può essere certo discusso qua semplicemente, anche affrontando soltanto la finanziaria, però volevo dirle Assessore che il tema della continuità non si deve limitare, almeno nella visione, al trasporto aereo; quando parliamo di continuità parliamo, come ha già detto qualche mio collega, anche di trasporto all'interno dell'Isola. Io vengo da Arzachena, la Gallura è la parte più lontana da Cagliari e quindi le posso raccontare quello che viviamo nella nostra zona, e so benissimo che non è la zona peggio servita a livello del trasporto sia su rotaie che su gomma. Però le faccio un esempio, perché ho provato anche io il sistema, quindi posso immaginare anche gli studenti che si muovono dalla nostra zona verso Cagliari che devono muoversi su treni, al di là dei disagi temporanei che si sono verificati quest'estate che insomma sta un po' nelle cose. Però le devo dire che anche per gli studenti o chi si muove anche per lavoro, anche per necessità di salute, dover affrontare un viaggio da Olbia verso Cagliari che ha una

durata media di almeno 4 ore, non è molto semplice, ma non solo; da Olbia Cagliari, chi invece si muove da altri paesi, quindi dall'alta Gallura, da Santa Teresa per fare un esempio, per riprendere un tema già affrontato, devono ancora affrontare anche 45-50 minuti di macchina raggiungere appunto la stazione più vicina. Quindi comprende bene che è un tema che va affrontato seriamente.

Poi mi allaccio a quello che ha detto il collega Mula, sono in attesa di sapere come si sta evolvendo la situazione relativa al trasporto transfrontaliero di Santa Teresa con Bonifacio, perché comunque ha arrecato notevoli danni questa interruzione dei trasporti, soprattutto per quanto riguarda le merci.

E devo dire anche un'altra cosa, anche per quanto riguarda la mobilità, che non è certo una prerogativa del suo settore perché le infrastrutture riguardano anche i lavori pubblici, cercate tra Assessorati di interagire per fare un programma che permetta a noi sardi di fare un po' come fanno per tutto il resto d'Italia e per l'Europa, di poter essere in grado di utilizzare i mezzi pubblici e i servizi pubblici, in modo da evitare, per quanto possibile, il trasporto con le nostre macchine, andando quindi anche ad incidere sul numero di incidenti che purtroppo le nostre strade, sappiamo benissimo insomma, che cosa provocano. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Usai. È iscritto a parlare l'onorevole Stefano Tunis, ne ha facoltà.

TUNIS STEFANO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Assessore, mi rivolgo a lei per competenza, per materia, anche se immagino che non sia un tema che ha trattato in prima persona e non so francamente a quante interlocuzioni possa aver partecipato per una condotta da parte di questa Giunta regionale che appare orientata a un approccio strettamente privatistico. L'approccio della precedente amministrazione rispetto agli aeroporti era quello di tutelare in tutte le sedi, semmai quella giudiziaria, l'interesse pubblico ad avere il controllo sugli asset, le azioni formali e informali di questa Giunta hanno instaurato un comportamento contrario, cioè se è vero che in capo alla Regione sussiste un interesse pubblico fondamentale nel difendere il ruolo pubblico e della Regione

nella strategia degli aeroporti è vero che in nessuna maniera questo atteggiamento questa amministrazione lo sta tutelando.

Per asciugare il concetto, è stata in sede giudiziale che la precedente Giunta ha cercato di utilizzare ogni genere di interdizione per evitare che il proprio ruolo fosse ridotto; questo si è trasformato da parte di questa amministrazione che, pur senza nessuna evidente garanzia di poter mantenere questo fondamentale ruolo di controllo, questa amministrazione decide di metterci dei soldi per delle *equity* che avranno una definizione in ambito di assetto societario ridicola, perché un asset che complessivamente varrà quasi un 1 miliardo di euro avrà una partecipazione in termini di *equity* che non arriverà al 5 per cento. Non si capisce a questa montagna di denaro, oltre tutto il resto di denaro pubblico che è stato speso nel corso degli anni per costruire questi asset, come si possa immaginare di metterci dell'altro danaro per non contare assolutamente nulla. Le ho voluto semplificare così tanto il concetto perché, non questa legge finanziaria, ma il bilancio che va con questa legge finanziaria riporta ancora una volta i 30 milioni di euro che furono postati l'anno scorso per questa decisione sbagliata. In tutte le fasi di interlocuzioni precedenti a queste amministrazioni si discuteva di fondamentali quote di controllo societario anche nella valutazione dell'ipotesi di aeroporto unico, ma che non prevedevano mai nessun caso un apporto di *equity*. Cosa ha mosso questa amministrazione a imboccare una strada così profondamente contraria? Questo voi ai sardi lo dovete dire. Comprendo che non è probabilmente un livello di interlocuzione che si addice a un Assessore, è probabilmente un livello di interlocuzione che si addice al Presidente della Regione, ma con una posta così importante in questo bilancio il Presidente della Regione avrebbe dovuto essere qui ora a risponderne, se non lo farà oggi, lo farà in altre circostanze.

Brevemente sulla questione della continuità territoriale aerea, bene fa, come ha detto qualche collega, a difendere le prerogative che dovrebbero venir fuori dal bando, ma l'errore l'avete fatto voi Assessore perché ritenevate di essere in grado per tempo di presentare un bando, così come voi lo immaginavate e su una continuità territoriale

così come nel vostro diritto, così come voi la immaginate. Non avete considerato che l'anno che avete messo a bando ha determinato al fatto che le compagnie di maggiore dimensione hanno boicottato quel bando, perché nessuno che non abbia un interesse inferiore partecipa ad un bando che gli consente di organizzare il proprio lavoro in 12 mesi e non in 24 in 36. L'errore è stato tutto lì, e di questo errore comunque sia, dovete dare conto e dovete chiedere scusa perché altrimenti, se voi avete fatto un bando pur uguale a quello precedente ma di durata più lunga, i partecipanti sarebbero stati altri Assessori. Quindi adesso siamo in questa situazione, intervenite prima possibile, ma se non siete assolutamente certi in tempi ragionevoli di essere in grado di fare una vostra proposta diversa da quella precedente, un bando diverso da quello precedente, è inutile che mettiate i soldi finanziati, perché non esiste un buon vento per il marinaio che non sa dove andare, tanto per restare in tema di trasporti, dopodiché il tema è questo Assessore. Mi fa piacere che la cosa la faccia sorridere perché io non ci trovo nulla da ridere; comunque sia, mi fa piacere che la cosa la faccia sorridere, sappia che la responsabilità della situazione che chi viaggia dalla Sardegna oggi, chi dovrebbe fare uno scalo oggi, sta vivendo, è interamente dall'inizio alla fine responsabilità vostra.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Tunis. È iscritto a parlare l'onorevole Luca Pizzuto, ne ha facoltà.

PIZZUTO LUCA (Sinistra Futura).

Sì Presidente. Per ritirare i nostri emendamenti in discussione in questi articoli. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Pizzuto. È iscritto a parlare l'onorevole Roberto Li Gioi.

PRESIDENTE.

L'onorevole Deriu sull'ordine dei lavori prego.

DERIU ROBERTO (PD).

Grazie, Presidente. Anche il gruppo del Partito Democratico ritira gli emendamenti

corrispondenti all'articolo in discussione. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Roberto Li Gioi, ne ha facoltà.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).

Grazie, Presidente. Se è vero che non esiste un buon vento per il marinaio che non sa dove vuole andare, è anche vero che se il marinaio conosce quella che è la rosa dei venti sa scegliere il vento per andare più lontano possibile. Ho ascoltato gli interventi di tutti i colleghi e devo dire che purtroppo non posso accettare lezioni in tema di continuità territoriale aerea da chi ha gestito la materia in 5 anni con assoluta confusione, pressappochismo, improvvisazione. I sardi tutti ricordano che per ben due volte noi sardi appunto non avevamo la certezza che il giorno dopo potessimo essere collegati o meno con il resto del mondo, questa è storia; e tra l'altro noi abbiamo ereditato anche un anno del vostro bando, e malgrado questo alla prima opportunità che si è verificata durante il corso del 2024, abbiamo dimostrato che siamo capaci di individuare il vento giusto, in quanto durante le feste di Natale e Capodanno non c'è stato nessun problema per quanto riguarda gli spostamenti aerei da e per la Sardegna, e quindi l'assessora Manca Barbara e il suo *staff* hanno garantito innanzitutto i sardi, la certezza dello spostamento e anche i turisti di venire nella nostra Isola in maniera ordinata e proficua, e anche questa è storia. Ma in che maniera? Semplicemente esercitando il proprio ruolo di Assessorato in maniera congrua e nell'interesse dei cittadini sardi; si è semplicemente chiesto alle compagnie aeree di comunicare quotidianamente tutte le prenotazioni ricevute, così che è stato possibile inserire dei voli aggiuntivi con congruo anticipo e in questa maniera evitare qualsiasi tipo di problema, perché questo è stato.

Quindi noi questa confusione, questo pressappochismo l'abbiamo completamente cancellato, e noi non abbiamo bisticciato con le compagnie, ma abbiamo semplicemente dialogato da Regione nei confronti di chi deve garantire un servizio come si deve; e questo si

dice come si deve è stato garantito, chissà perché.

Adesso c'è ovviamente in ballo il nuovo bando di continuità territoriale e l'assessora Manca con i suoi collaboratori ha più volte interloquito, sia con le compagnie che anche con il Ministero a Roma che, almeno a parole, e ne siamo ovviamente soddisfatti, ha garantito il massimo impegno, la massima collaborazione per il viaggio che ci dovrà essere a Bruxelles, dove chiaramente serve un'unità di intenti affinché finalmente la Commissione Europea ci permetta un bando che faccia sì che i cittadini sardi abbiano le stesse prerogative degli altri cittadini di tutto il mondo.

Volevo ricordare anche che questo Governo regionale ha previsto per l'anno prossimo e anche per quello successivo ben 80 milioni di euro per la continuità territoriale, quasi raddoppiando il *budget* previsto fino alla precedente legislatura. Questo perché? Perché in questa maniera si hanno i soldi anche per pagare quei voli aggiuntivi che prima non erano pagate le compagnie aeree e che quindi chiaramente non avevano nessun interesse a farlo; adesso ci sono i soldi e con i soldi si ragiona meglio da tutti i punti di vista. Inoltre io sottolineo l'importanza dell'intervento fatto negli ultimi giorni dall'assessora Barbara Manca che è giustamente intervenuta per far sì che i servizi garantiti dalla compagnia Aeroitalia siano ottimizzati, perché così deve essere, perché la Regione paga e chi riceve i soldi deve comportarsi in una determinata maniera. E questo non vuol dire essere maleducato o comunque bisticciare e andare fuori dalle righe, ma vuol dire semplicemente, lo ripeto, esercitare in maniera congrua il nostro ruolo che ci è stato concesso dai cittadini sardi, abbiamo vinto le elezioni e quindi in ogni settore, in ogni Assessorato, dobbiamo parlare nell'interesse dei cittadini sardi, e così stiamo facendo. Così come anche per quanto riguarda la tratta Santa Teresa-Bonifacio, perché sono a conoscenza di ripetute interlocuzioni dell'Assessora anche con le autorità competenti in Corsica, per far sì che il monopolio esistente in quella tratta, perché è un vero e proprio monopolio, è la mancanza di natanti adeguati a quel tratto di strada, che sì sono solo 13 chilometri collega Mula, ma sono 13 chilometri molto pericolosi dal punto di vista della navigazione, e quindi è

necessario che siano utilizzati dei natanti adeguati, che attualmente non sono presenti nel mercato italiano. E quindi io so benissimo quello che sta facendo l'assessora Manca che, al contrario di quello che è accaduto nei cinque anni precedenti si è messa anima e corpo nella risoluzione anche di questo problema. E poi saranno sempre i fatti a parlare ovviamente, noi qua possiamo parlare, fare mille interventi....

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Diamo del tempo all'onorevole Li Gioi per chiudere, continui prego.

LI GIOI ROBERTO FRANCO MICHELE (M5S).

E malgrado qualcuno dall'altra parte di canoe sorrida i fatti ci stanno dando ragione. Poi è chiaro che ciascuno in questo Consesso esercita il suo ruolo, c'è la maggioranza e c'è l'opposizione, però io auspico una deontologia politica che determinate cose che accadono le riconosca, al di là del fatto che l'abbia fatto la maggioranza e l'opposizione, perché soltanto in questa maniera potremo tutti assieme garantire un governo solido e un governo proficuo per i nostri concittadini. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Li Gioi. È iscritto a parlare l'onorevole Umberto Ticca, ne ha facoltà.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Io per iniziare dico che mi interessa pochissimo quello che è successo nei 5 anni precedenti, prima di tutto perché non c'ero e secondo perché credo che a tutti noi qua dentro debba interessare se il sistema dei trasporti funziona o no oggi, se i 30 milioni che stiamo stanziando, che avete messo per la prima volta un anno fa nonostante noi vi avessimo detto, prima ancora di entrare nel merito, che non sarebbero stati utilizzati e li avete lasciati bloccati là per un anno, credo che ai cittadini sardi interessi se qua dentro in questo Consiglio regionale si discuta di quello che succede oggi e se funzionino o meno i trasporti oggi, non se hanno funzionato o meno nei 5 anni passati, ammesso e non concesso che non abbiano funzionato.

Ma tornando al tema di oggi io credo che nell'articolo che riguarda i trasporti nella legge finanziaria della Sardegna il tema principale sia ancora una volta questo stanziamento di 30 milioni, e che ancora una volta quello che dobbiamo rilevare, come ha già fatto bene il collega Tunis poco fa, sia la mancanza di trasparenza su questa posta, nel senso che noi la vediamo ripetuta tutte le volte che trattiamo una norma che ha natura finanziaria, la vediamo inserita, ma qua dentro non si discute e non si hanno chiarimenti. Ricordo che nel nell'assestamento fatto nell'estate del 2024, oltre alla posta dei 30 milioni c'era un altro articolo, il comma successivo se non sbaglio, che stanziava 170 mila euro per di fatto, uno studio di fattibilità, un approfondimento, per capire che cosa avremmo potuto fare con quei 30 milioni. Sono passati diversi mesi e i risultati di questo studio non so se ce li ha l'Assessorato, sicuramente non li ha visti il Consiglio; quindi noi ancora non sappiamo che cosa si potrà fare con questi 30 milioni; perché che la Regione debba svolgere un ruolo da protagonista nella gestione negli aeroporti della Sardegna credo che siamo tutti d'accordo, o almeno lo spero, però che lo possa fare con quei 30 milioni qualche dubbio in più ci rimane. E allora la domanda è sempre la stessa, stiamo investendo 30 milioni dei cittadini sardi per la gestione di un'infrastruttura che è stata costruita e poi ampliata con i soldi dei cittadini sardi, e lo stiamo facendo senza capire se grazie a questi ulteriori 30 milioni investiti avremo un ruolo da protagonisti, almeno di controllo, oppure il tappetino di una società privata. Che cosa faremo con questi 30 milioni? Avremo il 2 per cento che non conta nulla in una società? Avremo il 10 che consente qualcosina in più? O abbiamo ad avere la maggioranza e potere decisionale, cosa che forse sarebbe di maggiore interesse per noi? Ecco, questo è il problema su questa posta dei 30 milioni; prima ancora di capire se ci interessa di discutere quali possano essere i vantaggi in una gestione pubblico privata dell'aeroporto di Cagliari, dobbiamo capire che cosa si può costruire coi 30 milioni che da un anno sono bloccati e non vengono utilizzati. Quindi questo è quello che noi chiediamo su questi 30 milioni, vorremmo sapere che cosa si andrà a fare, che cosa avete intenzione di

fare, a quale quota volete arrivare, quale ruolo vorreste avere in questa società che gestirà l'aeroporto, almeno che secondo voi dovrebbe gestire l'aeroporto. Perché secondo noi invece il controllo pubblico nell'aeroporto, magari anche in una parte del CIP come privato, ma il controllo pubblico è fondamentale. E allora, in attesa di vedere definito questo ruolo, noi ancora una volta continuiamo a dire questi 30 milioni, che non sapete se li utilizzerete o no, non sapete quando e non sapete utilizzandoli che cosa potrete ottenere, spostateli, investiteli su quelli che sono le emergenze.

Mentre sul bando della continuità territoriale le domande sono: cosa dobbiamo aspettarci? Perché sappiamo che con i tempi di pubblicazione nelle prossime settimane capiremo; sarà un'altra proroga? Oppure il bando di cui avete parlato che dovrebbe migliorare la situazione, almeno secondo voi, arriverà? Perché se dovesse essere un'altra proroga certo non varrà il discorso che ha fatto la Presidente qua quando abbiamo fatto la discussione generale sulla legge finanziaria, che ci ha detto: ci state buttando la croce per un bando che è stato fatto dagli uffici prima dell'insediamento della Giunta. Bene ora è passato oltre un anno dall'insediamento della Giunta, la domanda è: in questo anno riuscirete a portare a termine un nuovo bando o prorogherete il vecchio? Questa è una domanda a cui vorremmo avere risposta oggi, perché crediamo che lei ce l'abbia già Assessora.

L'altra domanda è: avete annunciato risorse raddoppiate sulla continuità territoriale, io devo dire che non le ho trovate provando a leggere il bilancio queste risorse raddoppiate, a me sembra che siano state sommate le risorse degli oneri di servizio pubblico a quelle che sono sempre state intese sulla continuità territoriale, cioè che i 40 siano semplicemente stati sommati a quelli che prima venivano indicati con un altro nome nel bilancio; se fosse diverso da così, se le risorse fossero veramente raddoppiate sono qui per ascoltare la risposta, mi fa piacere, possiamo guardare insieme il bilancio. Io ho avuto la sensazione che invece in questa legge finanziaria non siano raddoppiate le risorse per quella che è sempre stata intesa la continuità territoriale. Ma sono sicuro che lei, con la replica di oggi, mi spiegherà invece che sono raddoppiate; per cui la risposta a questa domanda è se

sono raddoppiate o meno, se sono raddoppiate saranno investite in questo...

(Interruzioni)

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
GIAMPIETRO COMANDINI.**

PRESIDENTE.

Ancora qualche minuto.

TICCA UMBERTO (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente, mi avvio a concludere. E soprattutto se queste risorse saranno impiegate in un nuovo bando oppure in una proroga perché in un anno di fatto non siete stati in grado di portare quello che voi credevate il bando che avrebbe risolto i problemi. Grazie.

PRESIDENTE.

Prego, onorevole Rubiu.

RUBIU GIANLUIGI (Fdi).

Grazie, Presidente, Assessori, colleghi e colleghe. Il tema dei trasporti, direi con quella della sanità, è indubbiamente per chi vive in un'isola il tema più importante, quello della mobilità. Noi avremo voluto in questa finanziaria vedere, la vostra prima finanziaria e quindi la finanziaria dove in qualche modo vi rappresenta, dove uscite allo scoperto e dite esattamente cosa intendete fare per i trasporti in Sardegna. In realtà in questa finanziaria all'articolo 8, forse l'articolo più sintetico di tutta la legge finanziaria, ci sono solo 3 argomenti molto semplici, non me ne voglia nessuno, anche abbastanza banali. Perché dico questo? Dico banali perché il tema dei trasporti è il tema essenziale, senza trasporto non ci può essere turismo, senza trasporto non ci può essere commercio, senza trasporto, non ci può essere crescita per la Sardegna. Ecco di fronte a questo nulla totale, vi pongo delle domande, sono andato anche a verificare quelle che erano le vostre promesse in campagna elettorale, quelle che avete scritto nella asse programmatico 7: mobilità, trasporti e reti tecnologiche. Ecco di quanto scritto sul vostro programma nella finanziaria, nella vostra prima finanziaria non c'è assolutamente nulla, e allora mi pongo un problema Assessora, che lei è qui e dovrà

prendersi anche tutte le nostre critiche che sono costruttive, ma sono anche critiche obiettive. Perché se è vero come è vero che per andare da Cagliari a Sassari occorrono 4 ore - 4 ore e mezzo, e siamo veramente alla preistoria, è anche vero che poi alla fine non c'è granché per ridurre la mobilità interna su gomma o su rete ferroviaria. Ahimè, noi siamo vicini di pochi minuti alla Corsica, dove c'è un modello di continuità territoriale indubbiamente ci fa invidia, un modello di continuità territoriale che in qualche modo vorremo imitare ovviamente con le dovute differenze, perché noi siamo la Sardegna e loro sono la Corsica; navi tutto l'anno, perché ci sono le navi tutto l'anno, e ci sono voli in continuità territoriale che sono 3-4 volte quelli della Sardegna. Quindi questo dimostra che probabilmente stiamo sbagliando qualcosa, che state sbagliando qualcosa; chi c'era prima ieri, come diceva il collega, a me non interessa, oggi ci siete voi, avete fatto dei proclami, vi siete presentati in campagna elettorale lasciando intendere che avreste risolto i problemi definitivamente, ma così assolutamente non è stato. Quindi occorre in qualche modo anche cercare di copiare qualcosa di buono che la nostra Isola cugina al nostro fianco ha fatto in questo periodo. Anch'io sono fortemente critico sulla scelta di dover regalare l'aeroporto di Cagliari, perché proprio per imitare i colleghi corsi noi dovremmo avere un rapporto anche con un ruolo forte dell'ente pubblico, non può essere affidato ai privati e, paradossalmente, addirittura gli regaliamo anche dei soldi, veramente grottesca, una situazione imbarazzante.

Per tornare anche ai due articoletti scritti nella finanziaria, è curioso questi 20 mila euro per le prestazioni specialistiche ad ausilio delle attività di elaborazione e presentazione da parte della Regione di proposte progettuali per la decarbonizzazione... Assessore è uno di quegli argomenti così importanti che non possiamo dedicare 20 mila euro, 20 mila euro, anche se per uno studio, è una cosa abbastanza banale. Importante invece il comma 4 perché qui parliamo appunto di destinare delle somme, quasi 30 milioni di euro per l'acquisto di mezzi che andranno a idrogeno. Bene, abbiamo noi in Sardegna due aziende che potranno produrre idrogeno, ma che al momento non sono ancora organizzate,

quindi noi compriamo prima le macchine e poi decidiamo chi ci deve fornire l'idrogeno. Anche la Sotacarbo, che ha sede nel Sulcis Iglesiente, è un'azienda che è un fiore all'occhiello della Regione Sardegna, che andrà in qualche modo a produrre idrogeno ma non è ancora organizzata per agire in questo modo. Quindi per quanto questo argomento sia anche da parte nostra molto positivo, lo vediamo molto positivamente, però probabilmente è prematuro parlare già di acquisto di mezzi, e stiamo facendo un investimento di 30 milioni di euro; e con 30 milioni di euro indubbiamente in questa finanziaria dalla coperta corta probabilmente avremmo destinato ad argomenti più interessanti.

Mi riservo poi successivamente di intervenire sul tema della continuità territoriale delle isole minori e lo farò nel momento in cui si arriverà ad un emendamento che ha presentato Fratelli d'Italia. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Rubiu. È iscritto a parlare l'onorevole Antonello Floris, ne ha facoltà.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Anzitutto vorrei segnalare che c'è stata una certa confusione prima, quando è intervenuto il consigliere Mula, dovuta ai cognomi degli assessori Manca, comunque la confusione non è solo in quest'Aula, ma la confusione l'ho notata anche nei comunicati stampa dell'assessora Barbara Manca sui giornali, la foto era dell'assessora Desirée Manca, non sto scherzando, e questo a più riprese, più comunicati. L'Assessora ride perché sai è così, un pochino l'assessora Desirée Manca forse ha tutte le ruote, un po' trasporti, un po' sanità, un po' lavoro, raggruppa in poche parole tre Assessorati.

Detto ciò, sempre riguardo all'intervento del consigliere Mula, quando noi consiglieri interveniamo, e questo lo dico seriamente, ci rivolgiamo al Presidente e alla Giunta e anche al Consiglio, non è che per forza di cose dobbiamo rivolgerci solo al Presidente, ma lo dico anche perché sono un consigliere comunale di lungo corso, 18 anni al comune di Cagliari, ma in tutti i comuni chi fa Aula sa bene quello che sto dicendo.

Detto ciò, parlando delle cose più seriamente, le tematiche della continuità aerea le hanno già affrontate i miei colleghi e quindi non voglio ripetere le stesse cose, abbiamo già detto nella discussione generale, Assessore ormai, sicuramente non è solo colpa sua, questa continuità aerea comunque per i cittadini in vent'anni è diventata un po' una barzelletta, non riusciamo a risolvere i problemi di quest'Isola, che purtroppo si trova isolata realmente da oltre 40 anni.

Lo si vede anche nei giornali, c'è la contestazione da parte dell'Assessore, Assessore ha fatto bene per quanto riguarda dalle violazioni del contratto, cancellazioni dei voli, sovrapprezzi e rimborsi comunque arrivati in ritardo, che comunque, non per dire, ma l'ho segnalato Assessore, lei lo sa bene, anche in Quarta Commissione alcuni mesi fa, perché comunque mi era già stato segnalato dai cittadini, ma anche soprattutto dalle agenzie di viaggi.

Ora per risolvere i problemi di questa continuità territoriale, che secondo me non saranno risolti neanche nel prossimo bando, ma almeno sarà sicuramente migliorativo a questo bando, sperando comunque, come ha detto qualcuno, che arrivi in tempo; io mi confronterei comunque anche con gli operatori del settore perché possono dare consigli utili, sicuramente saranno anche piccolezze che però, come ha detto correttamente il mio collega Stefano Schirru, le piccolezze risolvono a volte grandi situazioni.

Comunque io volerò più basso e, come già detto sul tema hanno già approfondito i miei colleghi, e mi focalizzerò sul tema del trasporto pubblico locale. Ne abbiamo parlato già più volte in Commissione, Assessore sarebbe auspicabile la creazione di un'azienda di trasporto pubblico locale dell'area metropolitana, come accade già comunque in altre realtà. Io comunque sono sicuro che poi su questo tema l'Assessore è anche d'accordo con me, però purtroppo secondo me si è trovato un po' un muro di gomma nella struttura organizzativa regionale, però bisogna avere il coraggio Assessore di fare la cosa giusta. Attualmente il trasporto pubblico su gomma dei comuni della città metropolitana di Cagliari, gestito da più aziende di trasporto pubblico, CTM, ARST e poi varie aziende private, l'auspicio è che la

città metropolitana, a seguito poi dell'osservanza, che poi c'è una legge già dal 2005, sia gestita da un'unica azienda di trasporto, sono vent'anni che si aspetta ma tutto quello che sto dicendo oggi qui in Aula lo dicono già tutti i sindaci della Città metropolitana. Anche qui è tutto pronto, la Città metropolitana, io all'epoca ero consigliere delegato alla mobilità, ha fatto un grande lavoro e ha aggiornato il Piano dei servizi minimi; dal gennaio 2024 si è deliberata una proposta di piano concordata con tutti i sindaci della Città metropolitana che praticamente dice quali sono i nuovi itinerari, le fermate, la tipologia dei mezzi, e questo riguarda ovviamente il trasporto pubblico locale su gomma. Quindi diciamo che sulla base di ciò può essere anche fatta domani una gara pubblica, è tutto pronto, manca Assessore la volontà politica, ripeto, bisogna avere coraggio per cambiare. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritto a parlare l'onorevole Paolo Truzzu, ne ha facoltà.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Anch'io Assessore mi rivolgo a lei perché ha avuto l'onere e l'onore di portare questa croce, perché occuparsi di trasporti in Sardegna non è proprio uno degli argomenti più facili, e mi rivolgo cercando di fare un ragionamento politico generale e concentrandomi su alcune critiche e su alcune proposte.

La prima cosa che voglio dire è che nessuno di noi si sogna di dare lezione a qualcuno, lo dico anche al collega Li Gioi, lo dico a lei, osserviamo infatti e cerchiamo di esercitare il legittimo diritto di critica. E lo facciamo anche sulla questione della continuità territoriale, perché all'osservazione dei fatti quello che qualsiasi cittadino sardo può verificare che ci avete raccontato in campagna elettorale e negli anni precedenti della precedente legislatura, che sapevate come risolvere il problema della continuità territoriale, e che l'avreste risolto subito.

Allora la prima domanda che vorrei fare Assessore, e io ho già la risposta, glielo dico, o meglio, sono convinto di averla, ma c'è la ragionevole certezza che entro il 25 aprile si pubblicherà il nuovo bando per la continuità territoriale? Perché se non si pubblica entro il

25 aprile, cioè 6 mesi prima della scadenza bisogna fare la proroga. Non mi risulta che oggi ci sia l'accordo ancora definito col Ministero, non mi risulta che si sia andati in Europa a fare gli accordi con le due DG per definire il bando, quindi mi immagino che ci sarà un una proroga, e probabilmente lo confermerà. Allora questo non è un tentativo di dare una lezione a qualcuno, ma è una osservazione dei fatti, come ha detto bene l'onorevole Li Gioi, questi sono i fatti, poi non so a chi diano ragione, anzi ciò a chi danno ragione, ma questa è la realtà.

È sempre sulla continuità territoriale, anch'io ho difficoltà nelle proposte che sono state fatte, non dico nella delibera perché ancora nella delibera il nuovo bando non c'è, c'è solo una determina da quello che mi risulta, a individuare queste cifre aggiuntive, perché mi sembra che si siano cumulate tutte le cifre che c'erano a disposizione sulle politiche legate al trasporto aereo, compresa anche quelle sugli oneri sociali, quelle sulla continuità aerea, e quindi si è fatto un cumulo; poi probabilmente ho sbagliato io nella lettura del bilancio che ho fatto sommariamente in questi giorni, ma mi sembra che questa sia la situazione.

Proposta, noi avevamo già avanzato una proposta nella precedente variazione di bilancio, c'è stato anche un ordine del giorno, abbattimento delle tasse aeroportuali, lo ripropongo per due ordini di motivi: ci sono due emendamenti, uno generale per abatterle su tutto l'anno e uno sul periodo invernale, lo propongo anche perché ci sono state diverse dichiarazioni da parte degli Assessori, sia da parte dell'assessora Manca che da parte dell'assessore Cuccureddu, e lo propongo anche per questo motivo, perché io continuo a dire che non è un costo, che è un investimento, perché quello che noi investiamo su queste risorse ci rientrerà in termini di entrate aggiuntive, perché andremo a sviluppare il mercato turistico che porterà nuove entrate alla Sardegna e con i 9 decimi dell'IVA quelle risorse saranno ampiamente compensate. Però ragionate, e lo dovete fare adesso, soprattutto sul periodo invernale, ve lo dico, la cifra in questo caso è nettamente inferiore, perché parliamo di circa 7 milioni, fate il ragionamento perché le compagnie *low cost* le stabiliscono adesso le rotte invernali, e se non lo si fa, e mi rivolgo soprattutto ai colleghi consiglieri del nord Sardegna, quello

che succederà questo inverno è che Alghero chiude, Alghero avrà solo i voli di continuità territoriale, perché Ryanair l'ha già detto, cancella le rotte. E quello che succederà invece per i colleghi del sud Sardegna, lo dico, che Cagliari che ha nel periodo invernale una sessantina di rotte, se non ricordo male, ne avrà meno di 30. Questo è quello che succederà se non si interviene ora, non bastano più i comunicati, non bastano più le chiacchierate, bisogna sedersi subito al tavolo con le compagnie *low cost* per intervenire, perché se no andremo incontro al disastro. E fra l'altro siccome le altre Regioni, adesso si è unita anche la Sicilia con una parte agli aeroporti, stanno andando su questa strada, quello che succederà è che tra un paio d'anni il mercato turistico sardo sarà spiazzato perché le compagnie *low cost*, ci piaccia o non ci piaccia oggi Ryanair è la prima compagnia italiana, trasporta 60 milioni di italiani, è quella che fa volare gli italiani e gli europei, che ci piaccia o non ci piaccia, investirà in quelle Regioni, in quelle zone in cui non ci sono le tasse aeroportuali, lo vogliamo capire o no? Vogliamo perdere questa occasione, far finta che dobbiamo andare avanti con altri metodi che appartengono a un altro mondo? Che il mondo del trasporto aereo è totalmente cambiato in questi anni? Che non ci sono più le compagnie di bandiera? Questa è la realtà con la quale dobbiamo fare i conti, ed è una proposta.

Fra l'altro, altra proposta, Presidente le chiedo qualche minuto in più, sul trasporto pubblico locale. Lo dico perché nella mia precedente esperienza sono stato testimone di un'iniziativa realizzata con i fondi europei che ha avuto un successo straordinario, devo dire ben più ampio di quello che chiunque di noi poteva immaginare. Tra le proposte che abbiamo fatto c'è un *voucher* per il trasporto pubblico, una delle sfide sul trasporto pubblico e sulla mobilità sostenibile è quella di dare alternative concrete ai cittadini, noi dobbiamo fare in modo non di costringere il cittadino a lasciare la macchina, perché non ci riusciremo mai quando il cittadino fa un investimento consistente ormai, dobbiamo dare al cittadino alternative e dobbiamo dimostrarvi che muoversi col trasporto pubblico è più conveniente sia in termini economici che in termini di tempo. E per fare questo dobbiamo

abbassare i costi del trasporto pubblico, al cittadino finale. Noi come Città metropolitana, come Comune di Cagliari abbiamo fatto un'iniziativa con i fondi europei per abbattere notevolmente il costo degli abbonamenti annuali al trasporto pubblico, ci aspettavamo 6 mila domande, ne abbiamo ricevute 30 mila; vuol dire che i cittadini su questo sono più avanti di noi, c'è un'esigenza, e molti di quelli che hanno iniziato a utilizzare il mezzo pubblico, l'anno successivo hanno fatto l'abbonamento a prezzo pieno perché non c'erano più i *voucher*, non c'erano più i rimborsi. Allora cerchiamo di ragionare su sistemi che possano abbattere, non tanto per i giovani che hanno già la possibilità di acquistare abbonamenti a 70 euro, ma per tutti gli altri cittadini dei *voucher* che gli permettono di abbattere l'abbonamento del 50 per cento.

Ultima cosa, invece, sempre di critica sulla questione degli aeroporti. Io credo che su questo si stia facendo un'enorme confusione, e voglio essere estremamente chiaro. Fratelli d'Italia non è contro l'ipotesi di creare un sistema unico regionale, Fratelli d'Italia non ha nemmeno una posizione...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Ancora qualche secondo.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Che il sistema deve essere pubblico o privato, ci interessa che le cose siano fatte bene, che siano fatte con trasparenza e che siano chiare a tutti, perché io continuo a sentire dichiarazioni sia di soggetti privati che di soggetti pubblici che ci dicono che ormai la fusione è fatta e l'accordo c'è. Noi abbiamo stanziato delle risorse, o meglio voi avete stanziato delle risorse nella precedente variazione, che poi avete rimangiato, e vi rimangerete anche questi 30 milioni perché non riuscirete a spenderli, e avete proposto anche uno studio. A me risulta che a metà gennaio il contratto con la società non fosse ancora firmato, non so se in questi 2 mesi - 3 mesi è riuscita a preparare lo studio per far capire alla Regione come deve acquisire queste partecipazioni e qual è la strada.

L'altro elemento fondamentale, senza fare distinzioni tra pubblico e privato, perché

guardate per me può anche essere tutto privato, purché il privato acquisti dal pubblico le quote a prezzo di mercato, perché se noi Regione dobbiamo mettere soldi pubblici per consentire a un privato, o meglio chiediamo a un privato, per consentirci di avere il controllo di una cosa che già pubblica qualcosa la stiamo sbagliando, qualcosa la stiamo sbagliando, e ho anche l'impressione che non finirà benissimo. Quindi occhio, facciamo le cose con trasparenza e con attenzione, e anche su questo capisco, come diceva l'onorevole Tunis, che probabilmente non è una decisione che lei è in grado di prendere da sola, ma vorremmo sentire, vorremmo sentire qualcosa, così come vorremmo sapere qual è la posizione della Regione nel contenzioso giudiziario tra la Regione stessa e Sogear e Geasar nel processo di fusione, perché avete chiesto un rinvio, ancora non si sa nulla, pubblicamente non si sa nulla, vorremmo capire che posizione ha oggi la Regione perché questi sono temi fondamentali non solo per il Consiglio ma credo per tutti i sardi.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. È iscritto a parlare l'onorevole Alessandro Solinas, ne ha facoltà.

SOLINAS ALESSANDRO (M5S), *Relatore di maggioranza*.

Grazie, Presidente. Colleghe e colleghi intervengo perché stimolato da questo dibattito al quale riconoscerà l'Aula al sottoscritto, ho sempre teso a dare un contributo di natura costruttiva, al netto di alcune intemperanze delle quali sicuramente i colleghi vorranno perdonarmi.

Detto questo, però, ho sentito effettivamente alcuni spunti molto interessanti, ma penso che non si sia voluta affrontare quello che costituisce forse il reale problema, soprattutto per quanto riguarda la continuità territoriale. Mi riferisco alle risorse, noi ci siamo accollati il costo della continuità territoriale sulla base di un accordo stretto anni fa, su cui, colleghi ce lo dobbiamo dire in maniera molto chiara secondo me, è necessaria anche una rinegoziazione. L'abbiamo detto, alla luce ancor di più dell'inserimento in Costituzione, e qui un'altra battaglia trasversale del principio di insularità. Che è inutile stare qui a dirci che non stiamo mettendo abbastanza risorse sulla

continuità territoriale; è vero però che l'assessora Manca Barbara si sia impegnata in quest'ultimo anno al fine di mettere quante più risorse possibili. Io ritengo, al netto di tutto, in maniera oggettiva ed intellettualmente onesta, sulla base delle risorse a disposizione, che l'azione portata avanti dall'Assessorato ai trasporti possa ritenersi più che soddisfacente. Pertanto colleghi, come sulla continuità territoriale, è un discorso che potremmo fare su tanti problemi che tendiamo a voler ridurre alla nostra sola dimensione regionale, anche per un gioco delle parti fisiologico di quest'Aula. Ma la verità è anche che chiunque si sia trovato e si troverà a governare la Sardegna, dove quest'Aula non voglia farsi carico in maniera politicamente trasversale della battaglia relativa alle entrate, come deve essere fatto, come la maggioranza sta chiedendovi fin dall'inizio della legislatura di appoggiare, si troverà ad avere sempre maggiori problemi, perché se non ci si siede col Governo, con lo Stato, ed ha ragione chi dice che non ci sono governi amici, va benissimo, e ancor di più, quindi con sostegno trasversale a ridiscutere i termini di questi accordi, ci si troverà sempre e comunque a fare fronte con problemi di questo tipo.

Pertanto, ripeto, come su questo, anche su altri problemi, io trovo indispensabile, lo porteremo avanti anche nei prossimi mesi in Commissione e in Aula, io spero, trovare uno spazio all'interno del quale delineare la strategia mediante la quale ridiscutere i trasferimenti che lo Stato eroga nei confronti della Sardegna. Perché non parliamo solo di trasporti, parliamo anche di altre partite importantissime rispetto alle quali ci troveremo a fare fronte, se non seguita in maniera adeguata questa partita, come sta venendo fatto io ritengo dalla Giunta, dalla Presidente e dall'assessore Meloni, da tutti gli Assessori interessati, ci troveremo ad avere questi problemi, a trovarli, ad acuirsi in maniera sempre maggiore, ripeto, indipendentemente da chi si troverà a governare l'Isola. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie. È iscritta a parlare l'assessora Manca Barbara, prego.

MANCA BARBARA, Assessore tecnico dei trasporti.

Grazie, Presidente. Intanto saluto i signori e signore consigliere e i colleghi della Giunta. Vi ringrazio per tutta questa serie di interventi e spunti, purtroppo mi dispiace di poterne parlare solo in questa occasione, insomma, che è oggetto comunque della finanziaria, perché ovviamente molti temi trattati esulano un po' da quello che è nello specifico il tema di oggi. Però allora in modo particolare voglio ringraziare insomma gli interventi della consigliera Aroni e della consigliera Usai, anche nella parte finale del consigliere Floris e dell'onorevole Mula, perché avete trattato, benché comunque sia sempre oggetto di attenzione il trasporto aereo, avete trattato nei vostri interventi un aspetto fondamentale, ossia quello dell'accessibilità complessiva della Regione Sardegna, intesa come accessibilità sia dall'esterno che interna.

Come voi ben sapete sono 30 anni che la Regione Sardegna aspetta un nuovo Piano regionale dei trasporti, ovviamente questo Piano regionale dei trasporti ha al suo interno un *iter* politico e amministrativo che non può essere sciolto in un anno, però mi fa molto piacere che voi abbiate portato l'attenzione su questo aspetto. Come vedete nella finanziaria, in realtà ci sono anche i finanziamenti necessari per portare poi avanti questo discorso a livello territoriale, i famosi tavoli territoriali, io conto di portare quanto prima in Giunta la proposta di Piano regionale dei trasporti e da lì iniziare le interlocuzioni sul territorio.

Una cosa che aspettiamo da 30 anni, ormai non si può più aspettare, poi mi dispiace che l'onorevole Tunis non abbia accolto favorevolmente il mio sorriso, probabilmente non abbiamo ancora una confidenza tale, non è abituato a lavorare con me e probabilmente non conosce il mio approccio alla vita e anche all'operato che sto portando avanti, quindi non c'era nel mio sorriso voler sminuire il suo intervento, anzi condividevo quello che lui diceva perché purtroppo mi sembrava quasi che mi avesse sentita, cioè non c'è nessun buon vento per un navigante che non sa dove andare. E questo riguarda la Regione Sardegna, ad oggi senza un Piano regionale dei trasporti.

Ovviamente quindi all'interno di questo quadro complessivo, dove ora hanno il tempo di

scendere nel dettaglio, ma vedrete che appena arriverà la proposta in Giunta e parteciperete sicuramente ai tavoli territoriali, avrete modo poi di vedere le soluzioni, le proposte di visione, ovviamente perché è un piano, che ci saranno. Però all'interno di questo discorso rientra anche insomma quanto chiesto dall'onorevole Mula sulla ferrovia; la ferrovia mi pare, insomma, non c'è alcun dubbio che sia un elemento fondamentale, la ferrovia, scusate, Nuoro-Abbasanta scartamento ordinario, è un tema centrale della politica dei trasporti; era assente nella proposta che abbiamo trovato noi in Assessorato, noi l'abbiamo inserito il collegamento Nuoro-Abbasanta. Ovviamente gli investimenti di questo tipo, così infatti non li trovate nella proposta finanziaria, vengono finanziati anche da altri canali, il PNRR... quindi abbiamo avuto la questione dell'idrogeno. Sì è vero qualcuno, non mi ricordo chi, osservava mettiamo i treni, purtroppo i treni non è che li mettiamo in finanziaria e il giorno dopo arrivano; il mercato dei treni così come quello, anche anzi di più di quello ad esempio degli autobus, ha dei tempi di approvvigionamento che sono molto lunghi. La Regione Sardegna, come voi sapete, adesso non scenderò nel dettaglio rapido, ma sta andando a definire anche alcune centrali di produzione a idrogeno che andranno ad alimentare questi treni che purtroppo anche se li dovessi comprare domani non arriveranno dopodomani, e quindi insomma tutto il processo ha una sua cornice complessiva. Questi finanziamenti nelle infrastrutture vengono finanziati, come voi sapete, anche dai canali nazionali, attraverso quelli che sono i contratti di programma dove noi come Regione contiamo veramente poco. L'ho detto in qualche mia dichiarazione ultimamente contiamo lo 0,5 per cento all'interno di questi contratti, quando una Regione in Sicilia conta quasi il 17 per cento, quindi non si può più fare riferimento alla questione che noi siamo pochi e loro sono di più perché le proporzioni sono ben diverse. Ci stiamo muovendo, siamo in attesa di avere lo studio di fattibilità fatto da RFI che il Ministero ci deve girare, ancora non è arrivato. Quindi spero che tutte le parti politiche comunque siano forti e unite nel portare avanti quello che è un riequilibrio della

situazione infrastrutturale della nostra Regione Sardegna.

Fra i vari temi magari non erano nella finanziaria, c'è la questione che mi è stata sollevata da più di uno di voi dei collegamenti con la Corsica, purtroppo è un collegamento molto critico non solo per le condizioni meteorologiche di quel collegamento, ma anche per costrizioni infrastrutturali, perché purtroppo servono necessariamente barche piccole ma barche piccole che abbiano una certificazione internazionale. Ci stiamo muovendo anche in questo fronte, stiamo chiedendo una deroga in maniera tale da aumentare un mercato che ad oggi è inesistente e anche su questo fronte dovremmo fare dei ragionamenti, perché mentre per i rotabili arrivano comunque finanziamenti continui, per il mercato navale questi finanziamenti purtroppo non arrivano.

Continuità aerea, vorrei dire all'onorevole Tunis che purtroppo il mercato aereo è lo stesso di quel che si è visto prima, quindi il bando di un anno non ha cambiato assolutamente niente; erano quelle 3 compagnie che hanno partecipato, il bando è lo stesso a cui hanno partecipato le altre compagnie, ha solo avuto un esito differente. Purtroppo come mettete voi in evidenza è un modello di riferimento quello del decreto ministeriale che crea tutta una serie di criticità; criticità che non sono risolvibili rapidamente perché necessita di essere rivisto nel suo dimensionamento, con dimensionamento intendo frequenze, e nella qualità del servizio di una serie di elementi accessori che poi determinano nel concreto la qualità per il viaggiatore.

Avete visto queste ultime dichiarazioni, non mi sono svegliata ieri, ma forse vi siete persi altre mie dichiarazioni precedenti, avevamo già sollevato nel Comitato paritetico già l'anno scorso delle osservazioni ai vettori, quindi non che fino a ieri andava tutto bene. A differenza dal passato è che ora noi li controlliamo, prima probabilmente in assenza di dati, di un *database* completamente assente che possa rendere forte la nostra proposta, i vettori non venivano controllati come li stiamo controllando ora, e proprio per questo penso che sia fondamentale, siccome il bando ce lo porteremo avanti per anni, non è fare 100 metri, risultato fondamentale è avere un prodotto di qualità che ci dia certezza dello

spostamento. E ad oggi questa certezza dello spostamento, lo strumento che abbiamo non ce la dà, ma la nostra proposta che abbiamo portato al Ministero, noi abbiamo praticamente completato tutti i documenti, stiamo facendo alcuni accorgimenti che non sono richiesti dai regolamenti di riferimento, ma sono, dietro anche suggerimento del Ministero con il quale comunque c'è un rapporto di leale collaborazione, stiamo portando alcuni accorgimenti più da un punto di vista comunicativo verso la Commissione, proprio per cercare di arrivare forti con la nostra proposta, e io spero che ci sia da tutte le parti politiche di quest'Aula, ma anche attraverso i vostri canali politici al di fuori di quest'Aula, una vera collaborazione verso quella che è la tutela di un diritto che probabilmente, anzi sicuramente, non ha colore politico. Quindi spero di vedere la collaborazione di tutti nel far valere quelli che sono i nostri diritti.

Il mare *idem*, abbiamo risposto proprio la scorsa settimana al questionario fatto dal Ministero, dove nel questionario sono entrate anche già osservazioni che noi abbiamo già portato al Ministero, si pensi ad esempio alla tratta che abbiamo chiesto e che era proprio oggetto del questionario dedicato unicamente al trasporto merci dal nord Sardegna, diciamo più o meno dalla Gallura al centro-nord Italia, cosa che era assolutamente assente; stiamo richiedendo la riproposizione di alcune tratte che erano state eliminate perché state assegnate al libero mercato, e stiamo chiedendo l'incremento dei metri lineari minimi per aspetti commerciali all'interno delle navi, aspetti che ad oggi non sono tutelati, e quindi mi trovo pienamente d'accordo con chi ha evidenziato di voi il fatto che la continuità territoriale ci tutela anche da quelle dinamiche dove purtroppo la Regione come il sistema degli ETS, purtroppo la Regione non ha potere per potersi imporre, ma la continuità territoriale dà garanzia delle tariffe ai nostri residenti e ai nostri operatori economici.

Per quanto riguarda invece più nello specifico gli aspetti della finanziaria relativi alle risorse della continuità territoriale, si sono aumentate perché l'anno scorso erano circa 40 milioni, adesso ne stiamo mettendo 80, perché 80 milioni? 80 milioni perché la nuova proposta prevede più frequenze, se vogliamo più frequente un servizio di qualità, il servizio va

pagato, quindi ovviamente abbiamo più risorse, e abbiamo ovviamente anche più risorse perché saranno onerati i voli nei periodi di picco, i cosiddetti voli aggiuntivi.

Poi ovviamente oggi siamo in fase di finanziaria, quindi spero di avere quanto prima anche l'occasione di discutere con tutti voi di quello che è il modello che stiamo portando avanti, quindi oggi purtroppo non ho i tempi per approfondire, ma insomma vi posso assicurare che risulta fondamentale arrivare forti, con un modello forte che noi abbiamo dovuto costruire in questo anno con una banca dati che era completamente assente. Siamo già intervenuti, fra l'altro, la situazione è già migliorata perché siamo intervenuti lo scorso autunno con la modifica dell'articolo 3.2.8; qui dovete dirmi voi insomma che c'eravate prima di me, che eravate alla maggioranza e che avete concordato quel decreto come mai non aveste mai applicato questo articolo, abbiate aspettato che fossimo noi ad applicarlo. Ovviamente è costato fatica perché sono serviti i dati e abbiamo dovuto fare degli studi, ma noi a settembre, a ottobre in realtà, abbiamo già ottenuto un miglioramento delle frequenze che nel concreto hanno voluto dire risolvere la situazione critica di Alghero che si vedeva negato il diritto di partire la mattina presto per andare a curarsi o a lavorare verso le destinazioni del nord Italia.

Adesso non so se ho trattato tutti i temi, ovviamente manca il tema fondamentale, nel senso che l'avete toccato un po' tutti, che è quello della questione dei 30 milioni sugli aeroporti, si fa un po' di confusione fra fusione e integrazione che non sono necessariamente la stessa cosa ovviamente. I 30 milioni sono quella posta di bilancio indispensabile per consentire alla Regione di sedersi ad un tavolo e veramente avere un ruolo attivo nella definizione di quello che è la *governance* del sistema, affinché, cosa che oggi non abbiamo, si abbia la capacità di indirizzo delle politiche di sviluppo, nel senso di accessibilità della nostra Regione, perché noi, essendo un'Isola, i porti e gli aeroporti sono le nostre porte di accesso. Ovviamente un disegno che si sta definendo in base a quelli che sono gli esiti della consulenza, della *due diligence* anzi, in maniera più corretta, che stiamo portando avanti, adesso abbiamo tutto inquadrato in quelle che sono le leggi di settore.

Penso di aver più o meno risposto a tutto nei tempi che sono quelli consentiti, però ripeto di nuovo la mia disponibilità perché i temi trattati sono stati veramente tanti, la maggior parte purtroppo erano al di fuori dei temi della finanziaria, ma visto che sono stati sollevati volevo almeno darvi una visione d'insieme delle vostre osservazioni. Grazie.

PRESIDENTE.

Grazie Assessora. Ha chiesto di intervenire l'onorevole Paolo Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Grazie, Presidente. Sull'ordine i lavori; visto l'atto di contrizione da parte del collega Solinas, seppur forzato e parziale, devo riconoscere, ritiro la richiesta di voto elettronico.

PRESIDENTE.

Grazie. Prego onorevole Piga.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Sì Presidente sull'ordine dei lavori per chiederle la possibilità di concedere altri 5 minuti all'assessore Manca per entrare un pochettino più nel dettaglio di questi 30 milioni di euro. Perché, mi creda, dopo tutto il chiacchierare che abbiamo fatto in discussione generale sentire la risposta: sedersi ad un tavolo per avere un ruolo attivo...

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Piga, la ringrazio moltissimo. Onorevole Peru.

...(Intervento fuori microfono)...

non è sull'ordine dei lavori, lo sa benissimo. Onorevole Peru lei deve dirmi qualcosa relativamente agli emendamenti depositati?

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Ritiro tutti gli emendamenti tranne il 226.

PRESIDENTE.

Perfetto, grazie.

Metto in votazione l'emendamento numero 349 dell'onorevole Peru... fermi, allora non si alza la mano ma dovete schiacciare altrimenti... scusate mettetevi d'accordo.

Onorevole Peru, lei ha prenotato, deve intervenire? È prenotato.

... (Intervento fuori microfono) ...

allora facciamo così, lei ritira solo questo e ritira tutti gli altri e mi deve dire su quale vuole. Allora tutti ritirati a esclusione?

... (Intervento fuori microfono) ...

Grazie. Andiamo all'emendamento numero 2305 a pagina 1669 della Giunta. Prego onorevole Piga Fausto.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Presidente allora questa finanziaria sarà ricordata un po' per i ritardi, un po' per le chiacchiere e un po' per i giochi di prestigio; perché si dice che si aumentano le risorse per la continuità territoriale e poi spunta un emendamento della Giunta dove praticamente invece le dimezza, quindi anche qui noi chiediamo di sentire la parola dell'assessore Manca per capire cosa è cambiato dall'istruttoria in Giunta, dall'istruttoria in Commissione bilancio e ora in Aula vedere che per il 2025 le risorse per il trasporto aereo da 23 milioni di euro passano a 12 milioni di euro.

Approfitto poi, visto e considerato che non era un intervento di ordine dei lavori, per chiedere all'assessore Manca di essere un pochettino più puntuale sul tema dei 30 milioni di euro, perché si continua a scappare da questo tema e non capiamo per quale motivo. Perché tutti i colleghi hanno toccato il tema dei 30 milioni di euro, pensavamo che ci fosse una spiegazione un pochettino più puntuale, più specifica e invece la risposta è stata: "i 30 milioni di euro ci servono per sedersi ad un tavolo e per avere un ruolo attivo affinché la Regione abbia un ruolo di indirizzo, perché gli aeroporti sono la nostra porta di accesso". Io credo che non basti, non basti per dirci a che cosa servono questi 30 milioni di euro; tra l'altro se ne parla da agosto, tutto il tempo per parlarne chiaramente c'è stato, ancora oggi si continua a scappare da questa situazione. A cosa servono i 30 milioni di euro? Servono per fare una rete unica, per comprare quote, per privatizzare, a che cosa servono? Ce lo dica chiaramente.

PRESIDENTE.

È iscritto a parlare per dichiarazione di voto, ricordo a tutti i colleghi che io sto mettendo in votazione gli emendamenti, quindi si tratta di una dichiarazione di voto sull'emendamento, non della riapertura di una discussione che è già avvenuta durante la discussione generale sull'articolo, che ha già visto la risposta della Giunta, ma non si deve riprendere la discussione; è una dichiarazione di voto sui singoli emendamenti, lo dico ai consiglieri e lo dico alla Giunta. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdi).

Grazie, Presidente per avermi rammentato cosa devo fare. Allora il mio voto... no ne ho bisogno anch'io perché ci dimentichiamo tutti, nella vita si sbaglia sempre si figuri. Il mio voto è contrario, è contrario perché, come ha detto il collega davanti agli annunci roboanti dell'aumento delle risorse per la continuità territoriale, con questo emendamento se ne taglia la metà di quelle previste per il 2025. E io so anche il perché, perché vi dovete fare la proroga del bando, perché nel 2025 non riuscirete a fare nei tempi il bando nuovo. E allora all'Assessore, se mi ascolta, come tutti grazie, all'Assessora volevo dire questo, perché nel suo intervento di circa 15 minuti, mi ha ricordato un proverbio noto a tutti, e l'invito che le faccio Assessora è di non venire a rubare in casa dei ladri; perché lei in quei 15 minuti ha parlato di tutto e di niente, non ci ha dato una risposta sulla proroga, non ne ha parlato, non ci ha dato una risposta sulle tasse aeroportuali, non ne ha parlato, non ci ha dato una risposta sugli aeroporti, ha detto una cosa diciamo abbastanza scolastica che sinceramente mi preoccupa molto, mi preoccupa molto perché che la Regione debba avere 30 milioni, deve impegnare 30 milioni di risorse, che per intenderci potevano essere utilizzati per esempio per quei 17 milioni di cui si parlava ieri dell'università, o per tantissime altre cose, che li debba impegnare per incominciare una trattativa su qualcosa che a oggi appartiene al pubblico a me sorprende, a me sorprende. E mi preoccupa anche il fatto che lei ha detto che lo studio serve per fare una *due diligence*, cioè per valutare se fare o meno l'investimento, e non per capire come poter intervenire e come poter garantire il controllo pubblico da parte della Regione sul sistema

degli aeroporti, perché è questo quello che ci interessa, tutto il resto non ci interessa. Se noi come sistema pubblico sugli aeroporti non siamo in grado di dire, di dire, al prossimo soggetto che gestirà i tre aeroporti sardi che cosa deve fare, o perlomeno di imporre un diritto di veto, che cosa ci stiamo a fare? Che cosa servono questi 30 milioni? Dobbiamo dirgli comprati le quote, riempici di soldi, perché quegli aeroporti, soprattutto quello di Cagliari è stato fatto con i soldi dei sardi, se no fai altre scelte.

PRESIDENTE.

Grazie. Metto in votazione l'emendamento numero 2305 della Giunta.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Metto in votazione il testo dell'articolo 8.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio approva.

Adesso passiamo agli emendamenti aggiuntivi, abbiamo l'emendamento numero 226 a pagina 1674 a firma dell'onorevole Peru e più. Prego onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Se mi può concedere Presidente qualche minutino perché non ho partecipato alla discussione generale, ho rinunciato alla discussione generale....

... (Intervento fuori microfono) ...

Non ho partecipato alla discussione...

PRESIDENTE.

Scusi un attimo. Allora ripeto, stiamo parlando dell'emendamento numero 226 a pagina 1674 a firma dell'onorevole Peru e più. Prego onorevole Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente. Dicevo, ho rinunciato alla discussione generale per avere qualche minuto in più in relazione a questo emendamento che propone la cosa più naturale di questo mondo, cioè quello di far partecipare, anzi collegare i territori, quella azione civile moderna che deve esserci in tutte le parti, cioè il collegamento tra i territori, in Sardegna in particolare, tra le coste e le zone interne, tra le città capoluogo di provincia e le zone costiere e le zone interne, tra gli aeroporti e il collegamento che deve essere diramato in tutti i territori, utile per che cosa? Utile per quell'elemento che è lo spopolamento della Sardegna, quell'elemento che è invece attrarre i cittadini dall'esterno. Allora la *ratio* propria di questo emendamento è quella che è un principio fondamentale, il nostro principio dell'autonomia. Con l'autonomia che non deve essere un privilegio ma una grande opportunità per la Sardegna, che in un'ottica moderna l'autonomia è l'esatto opposto di come viene vissuta in questa Sardegna, cioè in Sardegna viene vissuta come un modello assistenziale. E allora detto questo, io, l'Assessore e tutti noi lo sappiamo dov'è il peccato originale, il peccato originale è quello Stato membro che fa anche sorridere, quello Stato membro Italia che purtroppo all'interno dell'Europa non ha mai difeso, per una ragione ben precisa, per non fare torto a nessuna delle altre Regioni, non ha mai difeso il fatto che potessimo ottenere anche noi quell'articolo del trattato del funzionamento dell'Unione Europea, del trattato di Lisbona, il 349, quello che dà la deroga agli aiuti di Stato. Questo è il peccato originale, ecco perché non riusciremo mai a raggiungere questo, noi siamo nel 107, nel trattato degli aiuti di Stato, oppure nel 174 che ci dà quella piccola possibilità della continuità territoriale limitata. È tutto lì, noi dobbiamo fare questo perché abbiamo le condizioni sociali, economiche e geografiche in relazione al 349, e purtroppo l'Italia non ci aiuta su questo. E allora tutti noi, perché sappiamo esattamente che il costo reale equivale a un 1 miliardo e 200 milioni di euro all'anno e solo per il costo dei trasporti equivale a 600 milioni di euro, questa è la battaglia che tutti noi dobbiamo fare...

(Interruzioni)

PRESIDENTE.

Scusate altri 10 minuti all'onore Peru.

PERU ANTONELLO (Centro 20VENTI).

Grazie, Presidente, lei è, lo osannano tutti, quindi anch'io. È questa la battaglia che dobbiamo fare senza divisioni, altrimenti qui dentro iniziamo a responsabilizzare chi c'era prima, chi c'è oggi, è tutto qui. Allora se non riusciamo a fare questo, ad autodeterminarci, noi continuiamo a essere dipendenti di qualcun altro, continuiamo a non avere quel sacrosanto diritto che la mobilità, che la libertà di ognuno di noi, che ognuno nel mondo ha e solo i sardi in questo momento non hanno. Quindi caro Assessore, insieme maggioranza e minoranza, andiamo a sbattere i pugni perché solo con quell'elemento riusciamo a risolvere il problema della continuità e della nostra autodeterminazione. Grazie.

PRESIDENTE,

Grazie onorevole Peru. È iscritto a parlare l'onorevole Fasolino, ne ha facoltà.

FASOLINO GIUSEPPE (Riformatori Sardi).

Grazie, Presidente. Per annunciare da subito il voto favorevole a questo emendamento del collega Peru, che considero molto molto importante, perché spesso, in continuazione noi parliamo della continuità territoriale, del trasporto e della continuità territoriale, e dimentichiamo quello invece interno che è fondamentale per unire i nostri territori e forse potrebbe essere una soluzione per quello che è un problema del cuore della Sardegna che è lo spopolamento. Noto anche però, in aggiunta di quello che ha detto il collega Truzzu, che nell'intervento l'Assessore, forse è un po' in continuità con quello che ha detto il collega Solinas e poi ripreso dall'onorevole Peru, è sembrato quasi dire che tutto quello che non funziona, o quello che non sta funzionando dipende un po' da altri, e in parte io sono d'accordo Assessore; no, ma sono d'accordo, non è una critica a quello che lei ha detto, è soltanto una considerazione, che noi spesso lo spiegavamo. Spesso quando venivamo in Aula, quando gli Assessori che l'hanno preceduta venivano qua e spiegavano che per alcune cose non potevamo andare oltre quelle che erano alcuni criteri che non dipendevano da noi, spesso invece venivamo o venivano attaccati.

Allora io riprendo invece il suo intervento e mi fa piacere che il suo atteggiamento è completamente cambiato, si vede che ha cominciato a governare, si vede che ha cominciato a sedere sui banchi della maggioranza, si vede che ha cominciato a sentirsi la responsabilità di cosa vuol dire amministrare, e quindi lì la considerazione di dire: forse è un qualcosa che possiamo fare insieme. E io su questo sono molto d'accordo, ci sono aspetti che non potete risolvere voi, ci sono aspetti che non può risolvere da solo la maggioranza, e ci sono aspetti che l'opposizione se li cavalca sbaglia. Ci sono aspetti che dobbiamo e possiamo risolvere solo insieme, o quantomeno dimostrare che su alcuni problemi che contano più del mio ruolo, del suo ruolo e del vostro ruolo, la Sardegna è compatta.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Fasolino. È iscritto a parlare l'onorevole Fausto Piga, ne ha facoltà.

PIGA FAUSTO (Fdl).

Grazie, Presidente. Intanto per ringraziare il collega Peru per la presentazione di questo emendamento e per esprimere il mio voto favorevole. E approfitto anche con estremo rammarico e fastidio politico, reiterare il fatto che ancora una volta sul tema dei 30 milioni si sta scappando dalle proprie responsabilità, perché ancora una volta non vengono date risposte alle richieste dell'opposizione, ancora una volta si vuole zittire l'Assessore che vuole parlare, e quindi non capisco per quale motivo la maggioranza voglia ogni volta mettere il freno all'Assessore che vuole parlare; voi siete molto bravi a fare la comunicazione, io non sono bravo come voi, ma io credo che domani mattina un titolo sul giornale dovrebbe essere: ancora una volta la maggioranza scappa dal dare chiarimenti sui 30 milioni, ancora una volta la maggioranza tiene nascosti i suoi piani sui 30 milioni. Eppure noi ci siamo messi con il massimo spirito della collaborazione, abbiamo detto non c'è nessun pregiudizio verso nessuna soluzione, ma chiediamo trasparenza, chiediamo che sia fatta chiarezza rispetto a quelle che vogliono essere le vostre le visioni e le vostre idee. Non si possono mettere 30 milioni di euro e tenere nascosto questo tema in questo modo

così scandaloso come voi state facendo da diversi mesi.

... *(Intervento fuori microfono)* ...

Presidente questa volta sono io che redarguisco lei, l'ho detto subito che il mio voto era favorevole.

PRESIDENTE.

Metto in votazione l'emendamento numero 226.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 867 pagina 1679 dell'onorevole Truzzu. Prego onorevole Rubiu.

RUBIU GIANLUIGI (Fdl).

Grazie, Presidente. Ho anticipato l'assessora Manca che avremmo poi trattato questo argomento, si tratta appunto di mettere ulteriori risorse a quelle che già sono state segnate al Comune di Carloforte e de La Maddalena per incentivare la mobilità dei passeggeri non residenti. Cosa significa? Significa che i residenti a La Maddalena e a Carloforte già sono beneficiari di uno sconto sui biglietti. Non lo sono però i sardi che magari sono nativi di quei comuni, che magari sono residenti a Cagliari per motivi di lavoro anziché a Sassari, ma che continuano settimanalmente a recarsi presso le isole minori; quindi anche in questa finanziaria abbiamo trattato questo argomento e siamo stati sensibili alle isole minori, mi riferisco anche ad alcuni temi trattati sull'articolato sulla sanità, non lo siamo per il tema dei trasporti. Quindi qui si chiede di integrare di un 1 milione di euro le somme che già ricevono i due comuni che andrebbero appunto a facilitare l'accesso al turismo sardo; quindi un turismo che andrebbe in qualche modo ad incentivare, incrementare quelle risorse anche che necessitano l'attività imprenditoriale di queste due bellissime isole.

Io mi affido alla sensibilità della maggioranza, dei colleghi del territorio, affinché questo emendamento possa trovare una risposta, è

una somma anche per l'argomento che tratta abbastanza modesta, quindi credo che sia facilmente reperibile qualora ci fosse la volontà. È chiaro che qualora questo non accada è un grave danno economico che stiamo dando alla Sardegna e anche qui siamo bravi a parlare di continuità territoriale fuori Sardegna e non lo riusciamo a fare per le due isole turistiche così importanti; quindi credo che l'assessora Manca, ma soprattutto l'assessore Meloni possono in qualche modo trovare una soluzione affinché si dia veramente spazio a questo tipo di richiesta. Grazie.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Rubiu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

(Intervento fuori microfono)

Chiedo la votazione elettronica.

**Votazione nominale mediante
procedimento elettronico.**

PRESIDENTE.
Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 867.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 867:

Presenti 53
Votanti 53
Maggioranza 27
Favorevoli 21
Contrari 32

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1014 a pagina 1711.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

L'emendamento numero 1424 a pagina 1719 è privo di copertura finanziaria.

Metto in votazione l'emendamento numero 1431 a pagina 1720. Prego onorevole Floris Antonello.

FLORIS ANTONELLO (Fdl).

Di ciò ne ho già parlato durante la discussione generale, sull'importanza di avere un'Agenzia del trasporto pubblico locale, quindi non mi voglio ripetere Assessora; più che altro lei non si è espressa poi nella replica della discussione generale sulla bontà dell'operazione. Comunque questo emendamento autorizza la spesa complessiva di euro 100 mila per l'affidamento del servizio di analisi tecnico-economica finalizzata alla creazione appunto di un'Agenzia per il trasporto pubblico locale su gomma.

PRESIDENTE.
Grazie onorevole Floris.

Metto in votazione l'emendamento numero 1431.

Si procede a votazione per alzata di mano con esperimento della controprova.

Il Consiglio non approva.

Metto in votazione l'emendamento numero 1022 a pagina 1727. Prego onorevole Truzzu.

TRUZZU PAOLO (Fdl).

Presidente per facilitare i lavori dell'Aula discuto assieme il 1022 e il 1023 e sul 1023 chiedo il voto elettronico, mentre annuncio sul 1022 il ritiro.

Io ripropongo all'Aula il tema delle tasse aeroportuali, sarò brevissimo. Quest'Aula si è già espressa con un ordine del giorno, vi ho già detto in discussione generale qual è il contesto, ribadisco sul 1023 che individua le risorse necessarie per garantire la copertura dell'abbattimento delle tasse aeroportuali nel periodo invernale, cioè nelle rotte che vanno dal primo di novembre al 31 marzo, occhio che su questo aspetto rischiamo di farci molto male. Non solo rischiamo di farci molto male come Consiglio, non solo rischiate di farvi

molto male come maggioranza, ma diventerà un problema sostanziale di tutti i sardi, perché avere un certo numero di rotte significa avere collegamenti non solo con le città italiane ma anche con le città europee. Facilitare la mobilità dei sardi e garantire lo sviluppo del turismo, soprattutto per le zone interne. Lo dico perché poi non si può pensare che chi vuole venire per esempio a vedere tutte quelle manifestazioni che caratterizzano il periodo autunnale e il periodo invernale chi vuole venire in Sardegna, nei paesi dell'interno lo possa fare se non ci sono voli, non lo faranno mai, non lo faranno mai.

PRESIDENTE.

Grazie onorevole Truzzu. Quindi l'emendamento 1022 è ritirato.

Votazione nominale mediante procedimento elettronico.

Indico la votazione nominale, mediante procedimento elettronico, dell'emendamento numero 1023.

(Segue la votazione)

Risultato della votazione.

Dichiaro l'esito della votazione dell'emendamento numero 1023:

Presenti 55

Votanti 55

Maggioranza 28

Favorevoli 22

Contrari 33

Il Consiglio non approva.

Sospendo un attimo i lavori del Consiglio e convoco la Conferenza dei Capigruppo.

(La seduta, sospesa alle ore 13.37, è ripresa alle ore 14.03.)

PRESIDENTE.

Il Consiglio è convocato questo pomeriggio per le ore 16.00 per la prosecuzione dell'ordine del giorno. La seduta è tolta.

La seduta è tolta alle ore 14.04.

IL SERVIZIO DOCUMENTAZIONE ISTITUZIONALE E BIBLIOTECARIA

Capo Servizio

Dott.ssa Maria Cristina Caria

VOTAZIONI

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Tipo votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 1: votazione emendamento n. 867 all'articolo 8.

Presenti n. 53	Favorevoli n. 21
Votanti n. 53	Contrari n. 32
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 27	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Contrario	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Assente
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Assente	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Assente	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Contrario
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Assente	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole

XVII Legislatura

SEDUTA N. 65

17 APRILE 2025

Titolo: Disegno di legge: “Legge di stabilità regionale 2025” (85/S/A) e disegno di legge: “Bilancio di previsione 2025 - 2027” (86/A).

Tipo Votazione: mediante procedimento elettronico.

Tipo Maggioranza: maggioranza semplice.

Votazione n. 2: Votazione emendamento n. 1023 all'articolo 8.

Presenti n. 55	Favorevoli n. 22
Votanti n. 55	Contrari n. 33
Non partecipano al voto n.	Astenuti n. 0
Maggioranza richiesta n. 28	Esito NON APPROVATO

CONSIGLIERE	VOTAZIONE	CONSIGLIERE	VOTAZIONE
AGUS Francesco	Contrario	MELONI Giuseppe	Contrario
ARONI Alice	Favorevole	MULA Francesco Paolo	Favorevole
CANU Giuseppino	Assente	ORRU' Maria Laura	Contrario
CASULA Paola	Contrario	PERU Antonello	Favorevole
CAU Salvatore	Contrario	PIANO Gianluigi	Contrario
CERA Emanuele	Favorevole	PIGA Fausto	Favorevole
CHESSA Giovanni	Favorevole	PILURZU Alessandro	Contrario
CIUSA Michele	Contrario	PINTUS Ivan	Contrario
COCCIU Angelo	Favorevole	PIRAS Ivan	Favorevole
COCCO Sebastiano	Contrario	PISCEDDA Valter	Contrario
COMANDINI Giampietro	Contrario	PIU Antonio	Contrario
CORRIAS Salvatore	Contrario	PIZZUTO Luca	Contrario
COZZOLINO Lorenzo	Contrario	PORCU Sandro	Contrario
CUCCUREDDU Angelo Francesco	Contrario	RUBIU Gianluigi	Favorevole
DERIU Roberto	Contrario	SALARIS Aldo	Favorevole
DESSENA Giuseppe Marco	Contrario	SATTA Gian Franco	Assente
DI NOLFO Valdo	Contrario	SCHIRRU Stefano	Favorevole
FASOLINO Giuseppe	Favorevole	SERRA Lara	Contrario
FLORIS Antonello	Favorevole	SOLINAS Alessandro	Contrario
FRAU Giuseppe	Contrario	SOLINAS Antonio	Contrario
FUNDONI Carla	Contrario	SORGIA Alessandro	Favorevole
LI GIOI Roberto Franco Michele	Contrario	SORU Camilla Gerolama	Contrario
LOI Diego	Contrario	SPANO Antonio	Contrario
MAIELI Piero	Favorevole	TALANAS Giuseppe	Favorevole
MANCA Desiré Alma	Contrario	TICCA Umberto	Favorevole
MANDAS Gianluca	Contrario	TODDE Alessandra	Assente
MARRAS Alfonso	Favorevole	TRUZZU Paolo	Favorevole
MASALA Maria Francesca	Favorevole	TUNIS Stefano	Assente
MATTA Emanuele	Contrario	URPI Alberto	Assente
MELONI Corrado	Favorevole	USAI Cristina	Favorevole